



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
PER L'ESAME DI STATO  
15 MAGGIO 2023**

**Classe 5AE**

**LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO**

# INDICE

<b>1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>3</b>
<b>2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>3</b>
<b>3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE</b>	
OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	5
ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	7
ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	7
METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE	9
MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL	
<b>4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>9</b>
<b>5. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	
PROGRAMMA DI ITALIANO	11
PROGRAMMA DI STORIA	14
PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE	16
PROGRAMMA DI FILOSOFIA	17
PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA	19
PROGRAMMA DI INGLESE	20
PROGRAMMA DI FRANCESE	23
PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE	24
PROGRAMMA DI MATEMATICA	30
PROGRAMMA DI FISICA	31
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE	32
PROGRAMMA DI IRC	34
<b>6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE</b>	<b>35</b>
<b>7. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME</b>	<b>44</b>



## ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale  
Via A. Caccianiga, 5 – 31100 Treviso – tel. 0422 548383 / 541785 – fax 0422 543843  
PEO: TVPM010001@liceoeduca.it – PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80011400266

### DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

*Visto l'articolo 10 dell'OM 45/2023*

**CLASSE 5AE**

**INDIRIZZO: Economico-sociale**

#### 1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>Disciplina</b>	<b>Totale ore settimanali</b>	<b>Docente</b> <i>(Cognome e nome)</i>	<b>Incarichi nel Consiglio</b> <i>(Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica e referente PCTO)</i>
Religione	1	Vecchiato Federica	Segretaria
Italiano	4	Veronese Roberta	Coordinatrice, Commissario esterno
Inglese	3	Lucchetta Giuseppina	Commissario esterno
Storia	2	Veronese Roberta	
Filosofia	2	Fantinel Pradella Serafina	Commissario interno
Matematica	3	De Luca Emanuela	Commissario esterno
Fisica	2	De Luca Emanuela	
Storia dell'arte	2	Cima Giuliano	
Educazione fisica	2	Pace Giueppe	
Diritto ed Economia	3	De Zen Roberto	Commissario interno
Scienze umane	3	De Riccardis Emanuela	Commissario interno
Lingua straniera 2 (Francese)	3	Carbonara Cristina	

#### 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Valutazione complessiva e sintetica in termini di impegno, frequenza e profitto.

La classe, attualmente formata da 25 alunni (13 maschi e 12 femmine), ha visto nel corso del terzo anno il ritiro di un alunno, rimanendo poi invariata nella composizione nel prosieguo del percorso.

È presente un'alunna con PDP DSA e un alunno che ha un numero elevato di assenze in quanto studente-atleta di alto livello, come risulta da relativa documentazione agli atti della scuola.

Fin dal terzo anno il gruppo classe è apparso poco coeso e dunque piuttosto diviso al suo interno: di certo l'alternanza dei periodi di scuola in presenza e di didattica a distanza nel corso del triennio (soprattutto nel corso del terzo anno) non ha favorito un'evoluzione positiva nel clima di classe.

Una parte del gruppo classe in particolare si è dimostrato piuttosto refrattario al rispetto delle regole, nonostante i numerosi interventi educativi da parte dei docenti, evidenziando un comportamento poco responsabile che si è concretizzato in alcuni episodi di una certa gravità, che hanno richiesto l'intervento del Consiglio di classe e il conferimento di sanzioni disciplinari mirate, mentre un altro gruppo ha sempre avuto un atteggiamento più rispettoso delle regole, collaborativo e aperto al dialogo educativo.

Anche per quanto riguarda interesse, partecipazione e continuità nello studio la classe appare divisa, anche se allo stato attuale il profitto risulta essere complessivamente discreto e per alcuni anche buono, con alcune punte di eccellenza. All'interno della classe ci sono alunni che hanno raggiunto buoni livelli di apprendimento, di organizzazione delle proprie conoscenze e del proprio lavoro, evidenziando spiccate capacità nell'operare collegamenti e confronti tra argomenti e tra discipline utilizzando un linguaggio appropriato. Una parte consistente della classe ha raggiunto risultati discreti e in genere una discreta capacità di rielaborazione critica e di interiorizzazione e sedimentazione dei contenuti proposti; in alcuni casi l'apprendimento è rimasto di carattere nozionistico e manualistico, denotando alcune carenze nello sviluppo di capacità di analisi e sintesi.

Il raggiungimento differenziato di alcuni obiettivi è stato parzialmente dovuto alla discontinuità didattica in più discipline, con l'avvicendamento di diversi docenti nel corso del triennio, avvicendamento che ha comportato una necessaria rimodulazione nelle modalità e nei contenuti. Bisogna sottolineare però che gli studenti hanno dimostrato nel complesso capacità di adattamento e buon livello di flessibilità ai cambiamenti didattici-relazionali che si sono succeduti con i vari cambi di docenza, anche se in alcune discipline, proprio a causa di questi frequenti cambiamenti, hanno evidenziato maggiori carenze.

#### Avvicendamenti docenti nel triennio

Materia	III anno	IV anno	V anno
Religione	Vecchiato Federica	Vecchiato Federica	Vecchiato Federica
Italiano	Veronese Roberta	Veronese Roberta	Veronese Roberta
Storia**	Battistin Dario	Stocchero Laura	Veronese Roberta
Filosofia**	Battistin Dario	Stocchero Laura	Fantinel Pradella Serafina
Scienze Umane *	Bassan Vittorio	Bassan Vittorio	De Riccardis Emanuela
Diritto ed Economia **	Palazzo Maria Grazia	Magliola Annalisa	De Zen Roberto
Lingua e Cultura Straniera** L1 Inglese	Rizzato Chiara	Dodaro Ettore	Lucchetta Giuseppina
Lingua e Cultura Straniera L2 Francese	Carbonara Cristina	Carbonara Cristina Taoussi (supplente)	Carbonara Cristina
Matematica*	Pizzuti Francesco	Pizzuti Francesco	De Luca Emanuela
Fisica*	Pizzuti Francesco	Pizzuti Francesco	De Luca Emanuela
Storia dell'Arte*	Petrini Mariella	Petrini Mariella	Cima Giuliano
Scienze Motorie e sportive *	Formiconi Matteo	Formiconi Matteo	Pace Giuseppe

LEGENDA: \* discontinuità docenza: Le discipline evidenziate con [\*] mostrano una discontinuità nell'ultimo anno sc.

\*\* forte discontinuità docenza: Le discipline evidenziate con [\*\*] mostrano una forte discontinuità didattica che ha coinvolto gli studenti nel corso del triennio

**3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE****OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>NODI CONCETTUALI</b>	
<b>Nodo o tema trasversale</b>	<b>Discipline coinvolte (e relativi temi o autori trattati)</b>
<b>I totalitarismi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I fascismi in Europa nel primo dopoguerra</li> <li>- Il totalitarismo secondo Storia e caratteristiche dello stato moderno: lo stato totalitario</li> <li>- Lo Stato totalitario: Nazismo e Fascismo</li> </ul> <p>Discipline coinvolte: Italiano, Storia, Storia dell'Arte, Scienze umane, Filosofia, Inglese, Francese</p>
<b>Tempo, relatività e memoria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetto di tempo: dal tempo lineare al tempo interiore e conseguenze a livello narrativo</li> </ul> <p>Discipline coinvolte: Italiano, Storia dell'Arte, Inglese, Filosofia</p>
<b>Gli intellettuali e la guerra</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La guerra come igiene del mondo</li> <li>- La guerra come distruzione</li> <li>- Conseguenze fisiche e psichiche sull'uomo</li> <li>- Guerra, pace e politica</li> <li>- Principio pacifista nella Costituzione italiana</li> <li>- Organizzazioni internazionali (ONU e NATO)</li> </ul> <p>Discipline coinvolte: Italiano, Storia, Scienze umane, Storia dell'Arte, Filosofia, Fisica, Diritto ed economia, Inglese, Francese</p>
<b>L'uomo e la natura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dalla natura scenario alla natura sentimento</li> <li>- Visione simbolica della natura</li> <li>- Il tema della seconda natura</li> <li>- Tutela dell'ambiente nella Costituzione italiana. Recente riforma degli articoli 9 e 41 Cost.</li> <li>- Sviluppo sostenibile e eco-imprese</li> <li>- Decrescita felice di Latouche</li> </ul> <p>Discipline coinvolte: Scienze umane, Filosofia, Storia dell'Arte, Diritto ed economia, Italiano, Francese</p>
<b>Il ruolo della donna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'emancipazione femminile nel Novecento</li> <li>- Gender gap</li> </ul> <p>Discipline coinvolte: Storia, Ed. civica, Storia dell'Arte, Diritto ed economia, Inglese</p>
<b>Globalizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inquadramento storico-sociologico del fenomeno della globalizzazione</li> <li>- Il concetto di globalizzazione culturale, Mc Luhan, Bauman</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La globalizzazione giuridica</li> <li>- La globalizzazione economica: le nuove dimensioni dei rapporti internazionali, il ruolo delle multinazionali, l'internazionalizzazione delle imprese, politiche economiche</li> <li>- L'esportazione della democrazia</li> <li>- Agenda 2030</li> </ul> <p>Discipline coinvolte: Storia, Ed. civica, Scienze umane, Diritto ed Economia politica, Inglese</p>
<b>Intellettuali, società e potere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adesione e opposizione politica</li> <li>- Manifesti letterari, discorsi a sostegno della politica coloniale</li> <li>- Rifiuto della partecipazione politica</li> <li>- Manipolazione e consenso</li> <li>- Il politeismo dei valori e la scienza come professione</li> <li>- Rappresentanza e diritti politici</li> </ul> <p>Discipline coinvolte: Italiano, Storia, Scienze Umane, Filosofia, Inglese</p>
<b>Uomo, tecnica e progresso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conquiste e limiti della scienza, della tecnica e del progresso</li> <li>- Razionalità strumentale</li> </ul> <p>Discipline coinvolte: Italiano, Storia, Ed. Civica, Scienze umane, Filosofia, Storia dell'Arte, Inglese, Fisica, Francese</p>
<b>Lavoro e condizione dei lavoratori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutele costituzionali del lavoro</li> <li>- Lo Stato sociale: strumenti ed enti di previdenza sociale</li> </ul> <p>Discipline coinvolte: Diritto ed economia, Storia dell'Arte, Inglese, Scienze Umane, Filosofia, Italiano, Storia</p>
<b>Rapporto tra Stato e mercato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intervento pubblico nell'economia</li> <li>- Fallimento del mercato e dei pubblici poteri</li> <li>- Passaggio da Welfare State a Welfare Mix</li> </ul> <p>Discipline coinvolte: Diritto ed economia, Scienze Umane</p>

**ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)**

Breve sintesi del progetto PCTO al quale la classe ha partecipato

Anno scolastico 2020/2021	
Corso sicurezza D.lgs 81/08 Artt. 2 e 37	Liceo "Duca degli Abruzzi"
Start-up Turismo scolastico	Liceo "Duca degli Abruzzi"
Anno scolastico 2021/2022	
Riconosci il lavoro che vorrei fare	Camera di commercio, industria, artigianato, agricoltura di Treviso e Belluno: le scuole incontrano le aziende e le intervistano
Anno scolastico 2022/2023	
Portfolio delle competenze	Orientamento in uscita: - <i>Job Orienta</i> (Università di Verona) - <i>Open day</i> (Università varie) <i>Costruzione C.V.</i> (ANPAL) <i>Laboratori sul colloquio di lavoro</i> (Lavoropiù) <i>PPT per l'esame</i> (Liceo "Duca degli Abruzzi") Conferenza online: "Talenti al lavoro" Progetto "I CARE": conferenza sulle discriminazioni

**ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Argomento / tema interdisciplinare / area dell'insegnamento di educazione civica Argomenti:	Discipline:	Ore di lezione	Note (es. collaborazione interistituzionale, aspetti metodologici, prodotti realizzati ecc.)
Diritto Costituzionale, seconda parte Costituzione	Diritto Economia	10 ore	
L'intervento dello stato nell'economia: la spesa pubblica e il sistema tributario fra efficienza e giustizia.	Diritto Economia	4 ore	
Lo stato sociale			
Marx: analisi critica del Capitalismo, limiti del mercato, limiti dello sviluppo, lavoro e alienazione	Filosofia	2 ore	
Agenda 2030: urgent solutions for urgent times	Inglese	5 ore	
Analisi di grafici di funzioni	Matematica	2 ore	

René Descartes, Discours sur la méthode: la diversité d'opinion parmi les êtres humains. Samuel Beckett: le manque de communication. Affiche contre les Juifs, 1942. La publicité	Francese	9 ore	
Il doping: visione del film " The Program".	Scienze motorie	3 ore	
Welfare State: i diversi modelli di Welfare. Rapporto tra Stato e società: lo Stato sociale.	Scienze umane	6 ore	
Il Lavoro: l'economia moderna; i sistemi a basso margine di autonomia, la divisione del lavoro; il mercato del lavoro, il fenomeno della disoccupazione/occupazione; leggi a tutela del lavoratore; conoscenza delle diverse tipologie di contratto di lavoro.	Scienze umane	4 ore	
La condizione della donna e la Storia dell'emancipazione femminile nel XX° secolo.	Storia	8h	Lavori di gruppo con approfondimenti sui momenti più significativi del percorso di emancipazione femminile nei vari settori della società.; realizzazione di Power point ed esposizione alla classe del lavoro svolto.
-La Costituzione e le istituzioni repubblicane:l'Assemblea costituente -Il discorso di Calamandrei agli studenti	Storia	2h	
Articolo 9 della Costituzione Italiana: tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione.	Storia dell'arte	6h	
Il nucleare e le energie rinnovabili	Fisica	4h	

## **METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

## **MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL**

Non sono presenti nel Consiglio di classe docenti abilitati all'insegnamento in modalità CLIL.

## **ALTRE ATTIVITA'**

In questo anno scolastico la classe ha partecipato alle seguenti attività:

- Conferenza in streaming con Pietro Grasso sui temi della legalità e della lotta alle mafie
- Incontro con un testimone di giustizia nell'ambito del Progetto Educazione alla legalità
- Visione del film (cinema Edera) "Il signore delle formiche" in occasione della giornata contro tutte le forme di discriminazione
- Conferenza dell'associazione "I care" sulle discriminazioni razziali
- Incontro con un ex allievo dell'Istituto sull'orientamento professionale

## **4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semistrutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, Powerpoint, etc.)

## **5. DOCUMENTI ALLEGATI**

- Programma disciplinare dei singoli docenti
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame
- Allegati riservati relativi a studenti DSA

**FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<i>Disciplina</i>	<i>Docente</i>	<i>Firma</i>
Religione	Vecchiato Federica	
Italiano	Veronese Roberta	
Inglese	Lucchetta Giuseppina	
Storia	Veronese Roberta	
Filosofia	Fantinel Pradella Serafina	
Matematica	De Luca Emanuela	
Fisica	De Luca Emanuela	
Storia dell'arte	Cima Juliano	
Educazione fisica	Pace Giuseppe	
Diritto ed Economia	De Zen Roberto	
Scienze umane	De Riccardis Emanuela	
Lingua straniera 2 (Francese)	Carbonara Cristina	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Stefano Marconato*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

**Treviso, 12 maggio 2023**

*Trasmesso a tutta la classe il giorno 15 maggio a cura del Coordinatore, prof.ssa Roberta Veronese*

**6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE****PROGRAMMA DI ITALIANO****Docente:** Roberta Veronese**Libri in adozione:**R. Luperini, P. Cataldi, *Le parole le cose*, vol. 3 a (Naturalismo, Simbolismo e avanguardie) , Palumbo EditoreR. Luperini, P. Cataldi, *Le parole le cose*, vol. 3 b (Modernità e contemporaneità), Palumbo Editore**Altri materiali utilizzati:** articoli di giornale, video (documentari) relativi agli argomenti di studio, mappe concettuali**Programma svolto:**

## MODULI DISCIPLINARI / UNITÀ DIDATTICHE / UNITÀ DI APPRENDIMENTO

N°	Titolo	Contenuti	N° di ore oppure mesi dell'anno
01	Il contesto storico-politico dell'Italia dopo il 1861	La situazione economica e politica e la crisi dell'intellettuale	Settembre-ottobre
02	Il Realismo	Caratteristiche del Realismo francese (Flaubert, cenni generali) e russo. Dostoevskij: la vita, le opere, il pensiero; lettura e analisi di un brano tratto da <i>Delitto e castigo</i>	Settembre-ottobre
03	Il Naturalismo francese: Zola	Caratteristiche del Naturalismo e principali differenze rispetto al realismo. Zola: vita, opere e pensiero; lettura e analisi di un brano tratto da <i>L'ammazzatoio</i>	Ottobre
04	La Scapigliatura e le Avanguardie	La Scapigliatura: il contesto storico-culturale; la crisi dell'artista e la "perdita dell'aureola"; le Avanguardie: il Futurismo e il <i>Manifesto del Futurismo</i> di F. T. Marinetti	ottobre
05	Il naturalismo francese e il Verismo italiano	Caratteristiche e differenze tra il naturalismo francese e il verismo italiano.	Ottobre-novembre
06	Verga	La rivoluzione stilistica e tematica di Verga; la vita e le opere; la fase romantica e la svolta verista: lettura e analisi del racconto <i>Rosso Malpelo</i> e della novella <i>La roba</i> ; il ciclo dei vinti: <i>i Malavoglia</i> . Lettura e analisi dei seguenti brani tratti da <i>I Malavoglia</i> : - <i>Prefazione</i>	Novembre

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>L'inizio de I Malavoglia (Cap. I, 1-35)</i></li> <li>- <i>L'addio di 'Ntoni (cap.XV)</i></li> </ul>	
07	Il Decadentismo e il Simbolismo	Il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico	dicembre
08	Pascoli	<p>La vita, le opere e la poetica; lettura e analisi dei seguenti componimenti tratti da <i>Myrica</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Lavandare</i></li> <li>- <i>X Agosto</i></li> <li>- <i>Temporale</i></li> </ul> <p>Da <i>I canti di Castelvecchio</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il gelsomino notturno</i></li> </ul> <p>Da <i>Primi poemetti</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Italy</i></li> </ul>	Dicembre-gennaio
09	D'Annunzio	<p>La vita, le opere e la poetica; Il pubblico e l'influenza sulla poesia del Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura e analisi de <i>la pioggia nel pineto (Laudi, Alcyone)</i></li> <li>- <i>La Sera fiesolana (Laudi, Alcyone)</i></li> <li>- Lettura e analisi di un brano tratto da <i>Il piacere (libro I, cap. I)</i></li> </ul>	gennaio
10	Il Modernismo	Caratteri e tematiche comuni della narrativa europea del primo Novecento: il tema della malattia e dell'inetitudine	Febbraio-marzo
11	Pirandello	<p>Vita, opere e pensiero; lettura e analisi dei seguenti brani tratti da <i>Il fu Mattia Pascal</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Adriano Meis si aggira per Milano: le macchine e il canarino (cap IX)</i></li> <li>- <i>Lo strappo nel cielo di carta (cap. XII)</i></li> <li>- <i>L'ultima pagina del romanzo: Pascal porta i fiori alla propria tomba (cap. XVIII)</i></li> </ul> <p>Da <i>Uno, nessuno e centomila</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il furto (libro quarto, cap.VI)</i></li> <li>- Lettura e analisi della novella <i>Il treno ha fischiato</i></li> </ul>	marzo
12	Svevo	<p>Vita, opere e pensiero; lettura e analisi di brani scelti tratti da</p> <p><i>Una vita</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Macario e Alfonso: le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale (cap. VIII)</i></li> </ul> <p><i>Senilità</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Inettitudine e "senilità": l'inizio del romanzo (cap. I)</i></li> </ul> <p><i>La coscienza di Zeno</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La prefazione del dottor S.</i></li> <li>- <i>Lo schiaffo del padre (dal capitolo "La morte di mio padre")</i></li> <li>- <i>La vita è un malattia (dal capitolo "Psico-analisi")</i></li> </ul>	Marzo-aprile
13	La poesia del Novecento	Introduzione alla poesia del Novecento (sintesi): dall'Ermetismo all'Antinovecentismo	Aprile-maggio

14	Ungaretti	Vita, opere e poetica, lettura e analisi delle seguenti poesie tratte da <i>L'Allegria</i> : <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Veglia</i></li> <li>- <i>San Martino del Carso</i></li> <li>- <i>Soldati</i></li> </ul>	Aprile- maggio
15	Quasimodo	Poesie contro la guerra: lettura e analisi di <i>Uomo del mio tempo</i> ; <i>Alle fronde dei salici</i>	Aprile- maggio
16	Saba	Vita, opere e poetica. Lettura e analisi della poesia <i>Trieste (Canzoniere, sez. Trieste e una donna)</i>	Aprile- maggio
17	Montale	Vita, opere e poetica, Lettura e analisi delle seguenti poesie: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Non chiederci la parola</i></li> <li>- <i>Merigiare pallido e assorto</i> (da <i>Ossi di seppia</i>)</li> </ul>	maggio
18	Pasolini	P. Pasolini, l'intellettuale "corsaro" lettura e analisi del brano <i>Il romanzo delle stragi (Scritti corsari)</i>	maggio

LA DOCENTE

Prof.ssa Roberta Veronese

**PROGRAMMA DI STORIA****Docente:** Roberta Veronese**Libri in adozione:**V. Castronovo, *MilleDuemila – Un mondo plurale*, vol.3, Il Novecento e il Duemila, La Nuova Italia**Altri materiali utilizzati:** articoli di giornale, video (documentari) relativi agli argomenti di studio, mappe concettuali, Power point**Programma svolto:****A) MODULI DISCIPLINARI / UNITÀ DIDATTICHE / UNITÀ DI APPRENDIMENTO**

<b>N°</b>	<b>Titolo</b>	<b>Contenuti</b>	<b>N° di ore oppure mesi dell'anno</b>
01	Gli anni della <i>Belle epoque</i>	L'Europa tra euforia e inquietudini: imperialismo e colonialismo	ottobre
02	L'età giolittiana	L'Italia giolittiana, i progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia; l'epilogo della stagione giolittiana	novembre
03	La Prima guerra mondiale	Cause remote e contingenti della Grande guerra; l'Italia dalla neutralità alla guerra (il dibattito tra neutralisti e interventisti; dalla guerra lampo alla guerra di posizione); la guerra di massa; 1915-1916: un'immane carneficina; le svolte del 1917; Benedetto XVI e "L'inutile strage"; l'epilogo del conflitto; i trattati di pace.	Dicembre-gennaio
04	La Rivoluzione russa	Dalla rivoluzione russa alla nascita dell'Unione Sovietica di Stalin	febbraio
05	L'Europa del dopoguerra e la nascita dei regimi totalitari	Il dopoguerra in Europa e Italia e l'avvento del Fascismo; Il regime fascista in Italia; il Nazismo in Germania; la propaganda nei regimi totalitari; la Guerra civile in Spagna	marzo
06	La seconda guerra mondiale	Verso il conflitto: le cause; le operazioni belliche (le principali fasi del conflitto dall'invasione della Polonia alla resa del Giappone )	aprile

07	La Resistenza in Italia	I partiti antifascisti e il movimento partigiano; il ruolo delle donne nella Resistenza	Aprile- maggio
08	La Guerra fredda	Usa-Urss e la guerra fredda: il mondo diviso in due blocchi (quadro generale)	Aprile- maggio
09	La Distensione	La "nuova frontiera" di Kennedy e la crisi di Cuba	maggio
10	Il Sessantotto e i movimenti di contestazione	La contestazione giovanile del 1968	maggio
11	La decolonizzazione in Asia e in Africa	I caratteri della decolonizzazione; l'indipendenza del subcontinente indiano.	maggio
12	L'Europa alla ricerca di una nuova identità	Il 1989 e la fine del comunismo; il trattato di Maastricht e l'Unione europea; la crisi del Kosovo (cenni)	maggio
13	Il fenomeno della globalizzazione	Uno scenario politico senza più un epicentro: i dilemmi della globalizzazione	maggio
14	L'Italia dalla prima alla seconda Repubblica (quadro generale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Italia postbellica: i partiti, la nascita della Repubblica e della Costituzione</li> <li>- De Gasperi, la ricostruzione economica, gli anni del centrismo</li> <li>- L'Italia negli anni del 'miracolo economico'; gli anni del centro-sinistra</li> <li>- Gli anni della contestazione e del terrorismo; il compromesso storico</li> </ul>	Aprile- maggio

LA DOCENTE

Prof.ssa Roberta Veronese

**PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE****Docente:** DE RICCARDIS EMANUELA**Libri in adozione:** CLEMENTE-DANIELI, *La prospettiva sociologica*, Pearson**Altri materiali utilizzati:** Materiali forniti dalla docente sulle unità 1 e 2, poiché gli argomenti non sono trattati dal libro di testo. Tutti i materiali sono a disposizione della Commissione.**Programma svolto:**

<b>N°</b>	<b>Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento</b>	<b>Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento</b>	<b>N° di ore o mesi dell'anno</b>
01	IL LAVORO	Trasformazioni del lavoro Il mercato del lavoro La situazione italiana: dal "Libro Bianco al Jobs Act" Le relazioni industriali e i sindacati	Ottobre/Novembre
02	WELFARE, POLITICHE SOCIALI E TERZO SETTORE	Caratteri generali del <i>Welfare</i> Politiche sociali Terzo settore	Dicembre/Gennaio
03	GLOBALIZZAZIONE	Che cos'è la globalizzazione Globalizzazione economica Globalizzazione politica La globalizzazione nelle analisi sociologiche di Bauman Movimenti no global e new global	Febbraio/Marzo
04	LA SOCIETA' MULTICULTURALE	Le origini della multiculturalità Dalla multiculturalità al multiculturalismo	Marzo
05	INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA	La scuola di Francoforte La stampa e la fotografia La radio, la televisione e il cinema Apocalittici e integrati: U. Eco, Morin, Pasolini. Internet e i new media	Aprile
06	LA POLITICA: IL POTERE, LO STATO, IL CITTADINO	La partecipazione politica	Maggio

LA DOCENTE

Prof.ssa Emanuela De Riccardis

**PROGRAMMA DI FILOSOFIA****Docente:** Serafina Fantinel Pradella**Testo:** "La meraviglia delle idee", Vol. 3**Programma svolto:**

<b>N°</b>	<b>Titolo</b>	<b>Contenuti</b>	<b>N° di ore o mesi dell'anno</b>
01	La domanda sul senso dell'esistenza. Schopenhauer	Schopenhauer: rappresentazione e volontà	ottobre/novembre
02	La critica della società capitalistica. Feuerbach e Marx	Il materialismo naturalistico di Feuerbach l'origine della prospettiva rivoluzionaria di Marx L'alienazione e il materialismo storico Il sistema capitalistico e il suo superamento	dicembre/gennaio
03	Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche	La fedeltà alla tradizione: il cammello L'avvento del nichilismo: il leone L'uomo nuovo e il superamento del nichilismo: il fanciullo	febbraio
04	Freud e la psicoanalisi	La via d'accesso all'inconscio La complessità della mente umana e le nevrosi La teoria della sessualità	marzo
05	La critica della società della scuola di Francoforte	Horkheimer e Adorno: la razionalizzazione del mondo e i suoi rischi	marzo/aprile

		Marcuse e Benjamin: la denuncia delle contraddizioni del presente	
06	Pensiero politico e critica del totalitarismo	<p>La riflessione politica di Hanna Arendt sugli eventi del Novecento</p> <p>L'indagine sui regimi totalitarismo</p> <p>Gli strumenti del regime</p> <p>La condizione degli individui e il conformismo sociale</p> <p>L'annientamento dell'essere umano</p> <p>La "normalità" dei criminali nazisti</p>	maggio
07	Pensiero politico e critica del totalitarismo	Lévinas e Jonas: l'esperienza dell'Altro e della trascendenza	maggio

LA DOCENTE  
Prof.ssa Serafina Fantinel Pradella

**PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA****Docente: De Zen Roberto****Libro di testo: Zagrebelsky, Trucco, Baccei "A scuola di diritto e di economia" per il quinto anno, Ed. Le Monnier Scuola****Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo	Contenuti	mesi dell'anno
1	<b>L'organizzazione costituzionale</b>	La forma di governo e il sistema elettorale Il Parlamento Il Governo Il Presidente della Repubblica La Magistratura La Corte Costituzionale	SETTEMBRE/OTTOBRE/NOVEMBRE
2	<b>I principi fondamentali della Costituzione e i diritti e doveri dei cittadini</b>	<u>I Principi fondamentali della Costituzione</u> <u>I rapporti civili</u> <u>I rapporti etico sociali</u> <u>I rapporti economici</u> <u>I rapporti politici</u>	NOVEMBRE/DICEMBRE/GENNAIO
3	<b>Stato autonomistico, Europa e organismi internazionali</b>	Lo Stato autonomistico: Le Regioni e gli Enti Locali L'Unione Europea e gli altri organismi internazionali Gli organi dell'Unione Europea e le loro funzioni	GENNAIO
4	<b>Il diritto globale</b>	Il diritto nell'età della globalizzazione Lo sviluppo sostenibile e il patto intergenerazionale	GENNAIO/FEBBRAIO
5	<b>Stato e mercato</b>	L'economia pubblica L'efficienza e l'allocatione ottimale delle risorse	FEBBRAIO
6	<b>I fallimenti del mercato e il terzo settore</b>	I fallimenti del mercato Le ragioni giuridiche e le ragioni economiche del terzo settore	FEBBRAIO/MARZO
7	<b>Spesa pubblica e sistema tributario</b>	La redistribuzione del reddito e la spesa pubblica <u>Il sistema tributario: efficienza e giustizia</u>	MARZO/APRILE
8	<b>La globalizzazione</b>	Bilancia dei pagamenti, sistemi di cambio e teorie del commercio internazionale Un mondo senza confini: la globalizzazione	APRILE
9	<b>Le politiche di stabilizzazione nell'area euro</b>	Le politiche di stabilizzazione e la politica monetaria Il bilancio dello Stato e la politica di bilancio	APRILE/MAGGIO
10	<b>Economia e Ambiente</b>	Sistema economico e ambiente: lo sviluppo sostenibile Le politiche ambientali	MAGGIO

Gli argomenti sottolineati costituiscono parte integrante del programma di Educazione Civica e sono state oggetto di specifica valutazione.

**PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA INGLESE**

**Docente:** Lucchetta Giuseppina

**Libri in adozione:** M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, Performer Heritage.blu

**Altri materiali utilizzati:** letture, video

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Victorian Age	<p><b>Queen Victoria' s reign and the Victorian compromise:</b> an age of reform, technological progress, Benjamin Disraeli and William Gladstone, a complex age and respectability. ( pages 224-225 )</p> <p><b>Life in Victorian Britain</b> on page 228</p> <p><b>Charles Dickens:</b> life and works, characters, a didactic aim, style and reputation on pages 242-243</p> <p><b>Charles Darwin:</b> life and works ( photocopy )</p> <p><b>Oscar Wilde:</b> life and works, the rebel and the dandy</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• The Picture of Dorian Gray: The Painter' s Studio on pages 274-275-276-277-278</li> </ul>	Settembre Ottobre Novembre
02	Post Civil War USA	<p><b>The American Civil War:</b> the difference between the North and the South, the Civil War and the abolition of slavery on page 232</p> <p><b>Emily Dickinson:</b> life, works, themes and style on page 296</p> <p><b>Walt Whitman:</b> life and works, a life-long poem, Whitman' s view of nature and style.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• O Captain! my Captain! on page 295</li> </ul>	Novembre
03	The Great Watershed	<p><b>From the Edwardian Age to the First World War:</b> Edwardian England, the seeds of the Welfare State, The Easter Rising in England, the outbreak of the war, Britain at war, a war of attrition and the end of the war. on pages 304-305</p> <p><b>The life of Emmeline Pankhurst and the Suffragettes</b> ( photocopy )</p>	Gennaio Febbraio

		<p><b>The War Poets</b> on page 330</p> <p><b>Rupert Brooke:</b> life and works</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• The Soldier on pages 330-331</li> </ul> <p><b>Wilfred Owen:</b> life and works</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dulce et Decorum Est on pages 332-333</li> </ul> <p><b>William Butler Yeats:</b> life and works, phases of Yeats' art, themes</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Easter Rising on pages 336-337</li> </ul> <p><b>Canon O' Neill:</b> The foggy dew ( photocopy )</p> <p><b>Queen Elizabeth: Speech at Dublin Castle, 2011</b></p>	
04	A deep cultural crisis	<p><b>The age of anxiety:</b> the crisis of certainties, Freud' s influence, the collective unconscious, the theory of relativity, a new concept of time, a new picture of man, anthropological studies.</p> <p><b>The interior monologue:</b> subjective consciousness, main features of the interior monologue, types of interior monologue on pages 324-325</p> <p><b>James Joyce:</b> life and works, Trieste, Zurich, Paris, Zurich and ordinary Dublin on pages 372-373</p>	Marzo Aprile
05	Educazione Civica	Agenda 2030: urgent solutions for urgent times	Dicembre
06	A new world order	<p><b>The Second World War:</b> the beginning of the war, Operation Sea Lion, Operation Barbarossa, America joined the war, Operation Overlord, The end of the war on pages 310-311</p> <p><b>George Orwell:</b> early life, first hand experiences, an influential voice of the 20th century, the artist development, social themes on pages 390-391</p>	Aprile Maggio

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Animal Farm ( from chapter 1, photocopy )</li> <li>• Nineteen Eighty-Four: Room 101 on pages 392-393-396-397</li> </ul>	
07	Moving forward	<p><b>Jack Kerouac: the Beatniks, a new language.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• On the Road, We moved! on pages 478,479,480,481</li> </ul> <p><b>The Thatcher years: rise and decline</b> on pages 432 433</p>	Maggio

Metodologie:

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata

Verifiche:

- Scritte: temi elaborazione di testi, prove strutturate, domande aperte
- Orali: interrogazioni, esposizioni

Valutazione:

la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite  
 la correttezza linguistica e formale  
 la correttezza procedurale  
 la capacità di analisi, sintesi e collegamento  
 la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze  
 l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche  
 la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

LA DOCENTE

Prof.ssa Giuseppina Lucchetta

**PROGRAMMA DI FRANCESE**

**DOCENTE: Cristina Carbonara**

**Testo in adozione:** G. Bellano Westphal, P. Ghezzi, *Café Monde 2*, Pearson.

**Programma svolto:**

N°	Titolo	Contenuti	N° di ore oppure mesi dell'anno
01	Itinéraire 2, unité 5	L'actu et toi	Settembre - ottobre-
02	Les Médias	Analyse critique sur le rôle des médias aujourd'hui	Novembre
03	Itinéraire 2, unité 6	La vie en vert	Dicembre
04	Le problème de l'environnement	Quelles possibles solutions ?	Dicembre
05	Itinéraire 2, culture	Le Québec	Dicembre
06	Itinéraire 3, unité 7	Un après-midi cinéma	Gennaio
07	Le monde de la culture	Présentation d'un livre et d'un film	Febbraio
08	Itinéraire 3, culture	Le Maroc	Marzo
09	La guerre	La guerre d'Algérie, Albert Camus, <i>L'Étranger</i> , la guerre aujourd'hui	Aprile
10	Itinéraire 3, unité 8	Dans la vie active	Maggio-Giugno

Lettura del libro, *Les Grandes vies*, CIDEB.

LA DOCENTE

Prof.ssa Cristina Carbonara

**PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE****Docente:** Juliano Cima**Libri in adozione:** Giorgio Cricco, Francesco Paolo di Teodoro - Itinerario nell'Arte - Dall'età dei Lumi ai giorni nostri – versione verde – Zanichelli.**Altri materiali utilizzati:** Video, Documentari, power point.**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	NEOCLASSICISMO	<p><b>IL NEOCLASSICISMO:</b> caratteri generali del Neoclassicismo, J. J. Winckelmann, le arti minori, il Gran Tour (da pag. 13 a pag. 17 Vol. 3).</p> <p>CANOVA: cenni biografici, Teseo sul Minotauro, La tecnica scultorea, Amore e Psiche, Ebe, I Pugilatori, Paolina Borghese, Le tre Grazie (da pag. 18 a pag. 25 Vol. 3).</p> <p>DAVID: cenni biografici, Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat (da pag. 28 a pag. 33 Vol. 3)</p> <p>INGRES: cenni biografici, Le accademie di nudo, Napoleone I sul trono imperiale, La grande odalisca, I ritratti (pagg. 38, 39, 42, 43, 44 Vol. 3).</p> <p>GOYA: cenni biografici, Il disegno, Maja desnuda e Maja vestida, La famiglia di Carlo IV (pagg. 44, 45, 46 Vol. 3).</p>	Sett./ott.
02	ROMANTICISMO, REALISMO, LA NUOVA ARCHITETTURA DI FERRO E VETRO	<p><b>IL ROMANTICISMO:</b> caratteri generali, Il passato romantico, L'irrazionalità, Il sublime, Il genio, Neoclassicismo e Romanticismo (da pag. 60 a pag. 44 Vol. 3).</p> <p>FRIEDERICH: cenni biografici, Viandante sul mare di nebbia (pag 65 Vol.3).</p> <p>CONSTABLE: cenni biografici, Barca in costruzione presso Flatford (pag. 66 Vol. 3).</p> <p>TURNER: cenni biografici, Ombre e tenebre. La sera del diluvio (da pagg. 68, 70 Vol. 3).</p> <p>GERICAULT: cenni biografici, La zattera della Medusa, L'Alienata ( da pagg. 71, 73, 74 Vol. 3).</p>	Ott./nov.

		<p>DELACROIX: cenni biografici, La barca di Dante, La Libertà guida il popolo ( da pag. 75 a pag. 79 vol. 3).</p> <p>HAYEZ: cenni biografici, Il disegno, Atalanta trionfante, Malinconia, Il bacio, Ritratto di A. Manzoni (da pag. 82 a pag. 86 Vol. 3).</p> <p><b>IL REALISMO:</b> caratteri generali</p> <p>COURBET: cenni biografici, Gli spaccapietre, Un funerale a Ornans, L'atelier del pittore (da pag.96 a pag. 98 Vol. 3).</p> <p>I MACCHIAIOLI: caratteri generali (pagg. 108, 109 Vol. 3).</p> <p>FATTORI: cenni biografici, il disegno, In vedetta (pag, 85, da pag. 89 a pag. 97, pagg. 110, 111, 112 Vol. 3).</p> <p><b>LA NUOVA ARCHITETTURA IN FERRO E VETRO:</b> La seconda rivoluzione industriale, Nuovi materiali da costruzione, La scienza delle costruzioni, Le Esposizioni Universali, Il Palazzo di Cristallo, Galleria delle Macchine, La torre Eiffel, La Galleria Vittorio Emanuele II (da pag. 116 a pag.122 Vol. 3).</p>	
03	IMPRESSIONISMO	<p><b>LA STAGIONE DELL'IMPRESSIONISMO:</b> La Ville Lumiere, I "caffè artistici", La luce, Le stampe giapponesi, La prima mostra (da pag.132 a pag. 136 Vol. 3).</p> <p>MANET: cenni biografici, Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies Bergère (da pag. 137 a pag. 142 Vol. 3).</p> <p>MONET: cenni biografici, Impressione sol nascente, La stazione Saint-Lazare, Le serie, Lo stagno delle ninfee (da pag. 143 a pag. 147 Vol. 3)..</p> <p>DEGAS: cenni biografici, il disegno, La lezione di danza, Piccola danzatrice ( 148 a pag. 151 Vol. 3).</p> <p>RENOIR: cenni biografici, La grenouillère, Ballo al Moulin de la Galettes (da pag.152 a pag. 154 Vol.3).</p> <p>BOLDINI: cenni biografici, Madame Charles Max.</p> <p>ROSSO: cenni biografici, Ecce Pure (pagg.161, 162 Vol. 3).</p>	Dic./gen.
04	POSTIMPRESSIONISMO	<p>CEZANNE: cenni biografici, la casa dell'impiccato, I giocatori di carte, La montagna Sainte-Victoire vista da Lauves (da pag. 170 a pag. 174 Vol. 3).</p>	Gen./feb.

		<p>SEURAT: cenni biografici, Divisionismo, Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte ( da pag. 175 a pag.177 Vol. 3).</p> <p>GAUGUIN: cenni biografici, L'onda, Il Cristo giallo, Aha on feii? (da pag.180 a pag. 182 Vol. 3).</p> <p>VAN GOGH: cenni biografici, I mangiatori di patate, Autoritratti, Girasoli, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi (pagg. 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191 Vol. 3).</p> <p>TOULOUSE-LAUTREC: cenni biografici, L'affiche, Al Moulin Rouge, Au Salon de la Rue Moulin (da pag. 192 a pag. 194 Vol. 3).</p> <p>DIVISIONISMO ITALIANO: caratteri generali - PELIZZA DA VOLPEDO: cenni biografici, Il Quarto stato (pagg. 201, 203, 204 Vol. 3).</p>	
05	ART NOUVEAU, FAUVES, ESPRESSIONISTI	<p>I presupposti dell'Art Nouveau: MORRIS: cenni biografici, Morris Marshall Faulkner &amp; Co., La Arts and Crafts Exhibition Society.</p> <p><b>ART NOUVEAU:</b> caratteri generali, un nome per ogni paese, Le arti applicate, La ringhiera dell'Hotel Solvay ( pagg. 118, 119, 120, 122, 123 Vol. 3).</p> <p>Documentario: L'Art Nouveau – YouTube.</p> <p>L'ESPERIENZA DELLE ARTI APPLICATE A VIENNA: Kunstgewerbeschule, Secession, Palazzo della Secessione, Hadolf Loos (da pag. 229 a pag. 231 Vol. 3).</p> <p>KLIMT: cenni biografici, Il disegno, Idillio, Paesaggi, Giuditta, Giudittall, Ritratto di Adele Bloch Bauer, Il bacio, Danae, Lo stile fiorito (pagg.233, 234 236, 237, 238, 239 Vol. 3).</p> <p>Documentario: P. Daverio – KLIMT e la Secessione-YouTube.</p> <p><b>FAUVES:</b> caratteri generali</p> <p>MATISSE: cenni biografici, Donna con cappello, La gitana, La stanza rossa, La danza (da pag. 244 a pag. 249 Vol. 3).</p> <p><b>ESPRESSIONISMO:</b> i precursori</p>	Febb.

		<p>ENSOR: cenni biografici, L'entrata di Cristo a Bruxelles, Autoritratto con maschere.</p> <p>MUNCH: cenni biografici, La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann, Il grido (da pag. 250 a pag. 254 Vol. 3).</p>	
06	AVANGUARDIE STORICHE	<p><b>CUBISMO:</b> caratteri generali La rappresentazione del tempo, La definizione di Cubismo, Cezanne e il Cubismo, Il Cubismo analitico, Il Cubismo sintetico, Papiers collés e collages (da pag. 270 a pag. 271 vol. 3).</p> <p>PICASSO: cenni biografici, Il disegno, Periodo Blu - Poveri in riva al mare, periodo rosa, Coppia di saltimbanchi, Cubismo e oltre, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambrois Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Il ritratto femminile ( Marie- Teres Walter e Dora Maar), Guernica (da pag.273 a pag. 281 Vol. 3).</p> <p>Documentario: " Picasso una vita" - YouTube</p> <p><b>IL FUTURISMO:</b> caratteri generali</p> <p>MARINETTI: cenni biografici, ideologia del movimento, il manifesto futurista, Guerra "sola igene del mondo", lotta contro le convenzioni, Tecnologia e modernità, serate futuriste (pagg. 294, 295 Vol. 3).</p> <p>BOCCIONI: cenni biografici, La città che sale, Stati d'animo (prima e seconda versione), forme uniche nella continuità dello spazio (da pag. 298 a pag. 302 vol 3).</p> <p>Ricostruzione futurista dell'universo, Il complesso plastico.</p> <p>BALLA: cenni biografici, Dinamismo di un cane al guinzaglio, velocità astratta + rumore, Compenetrazioni iridescenti ( da pag. 303 a pag. 305 Vol. 3).</p> <p><b>DADA:</b> caratteri generali (pagg.316, 317 Vol. 3).</p> <p>ARP: ritratto di Tristan Tzara.</p> <p>DUCHAMP: cenni biografici,Fontana, L.H.O.O.Q.</p> <p>MAN RAY: cenni biografici, Cadeau, La violon d'Ingres.</p> <p><b>SURREALISMO:</b> caratteri generali del movimento</p>	Feb./mar.

		<p>MAX ERNST: cenni biografici, La puberté proche, La prima parola chiara, Due bambini sono minacciati da un usignolo, La vestizione della sposa (da pag. 323 a pag. 329 Vol. 3).</p> <p>MIRO': cenni biografici, Il carnevale di Arlecchino, collage, la scala dell'evasione, Blu III (da pag. 330 a pag. 333 Vol. 3).</p> <p>MAGRITTE: cenni biografici, Il tradimento delle immagini, La condizione umana I, Golconda, Le grazie naturali (pagg. 334, 335 Vol. 3).</p> <p>DALI': cenni biografici, Il metodo paranoico critico, Venere di Milo a cassetti, costruzione molle con fave bollite, La persistenza della memoria, sogno causato dal volo di un'ape, ritratto di Isabel Styler-Tas ( da pag. 336 a pag. 338 Vol. 3).</p> <p><b>ASTRATTISMO:</b> caratteri generali</p> <p>KANDINSKY: cenni biografici, Il cavaliere azzurro, Murnau. Cortile del castello, Primo acquerello astratto, Alcuni cerchi, Blu cielo (da pag. 344 a pag. 346 Vol. 3).</p> <p>KLEE: cenni biografici, Uccelli in picchiata e frecce, , Il viaggio in Egitto (da pag. 348 a pag. 351 Vol. 3).</p> <p>MONDRIAN: cenni biografici, Il disegno, Mulini, Il tema dell'albero, Composizione 10 in bianco e nero.</p> <p>NEOPLASTICISMO e DE STIJL ( da pag. 353 a pag.357 Vol. 3).</p>	
07	RAZIONALISMO	<p>NACITA DEL MOVIMENTO MODERNO: caratteri generali</p> <p><b>RAZIONALISMO:</b> Deutscher Werkbund, Peter Berens e la Turbinenfabrik AEG, Razionalismo o International Style (da pag. 366 a pag. 368 Vol. 3).</p> <p>BAUHAUS: Weimar (1919 - 1924), Industrial design, Poltrona Vassily, Poltrona Barcelona, Dessau (1924 - 1932), Nuova sede, Berlino (1932 - 1933) (da pag. 369 a pag. 373 Vol. 3).</p> <p>LE CORBUSIER. cenni biografici, La casa come macchina per abitare, Purismo, Oggetti di design, I cinque punti dell'architettura, Villa Savoye, Unità di abitazione, Modulor (da pag. 375 a pag. 380 Vol. 3).</p> <p>WRIGHT: cenni biografici, Prairie houses, Fallingwater (La casa sulla cascata), Guggenheim Museum (da pag. 384 a pag. 387 Vol. 3).</p>	Marz./Apr.

		<p>ARCHITETTURA DELL'ITALIA FASCISTA: caratteri generali, TERRAGNI, cenni biografici, Casa del Fascio.</p> <p>PIACENTINI, cenni biografici, Palazzo di giustizia a Milano.</p> <p>MICHELUCCI, cenni biografici, Stazione di Firenze (da pag. 388 a pag. 391 Vol. 3).</p> <p>METAFISICA E OLTRE: caratteri generali</p> <p>NOVECENTO E NOVECENTO ITALIANO</p> <p>DE CHIRICO: cenni biografici, Il disegno, L'enigma dell'ora, Piazze d'Italia, Villa romana (da pag. 396 a pag. 401 Vol. 3).</p> <p>ESPERIENZE ITALIANE - CASORATI: cenni biografici, Silvana Cenni. SIRONI: cenni biografici, Composizione architettonica urbana, ROSAI: cenni biografici, Via Toscanella. GUTTUSO: cenni biografici, Crocifissione. MARTINI: cenni biografici, Athena (da pag. 433 a pag. 438 e da pag. 443 a pag. 446 Vol. 3).</p> <p>Approfondimento su ARTURO MARTINI e su PEGGY GUGGENHEIM.</p>	
08	ED. CIVICA	<p>Articolo 9 della Costituzione: Tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e paesaggistico della Nazione.</p> <p>Esposizione lavori personali degli studenti sul territorio trevigiano, inerenti l'art. 9 della Costituzione Italiana.</p>	APR./magg.

IL DOCENTE

Prof. Juliano Cima

## PROGRAMMA DI MATEMATICA

**Docente:** De Luca Emanuela**Libri in adozione:** Bergamini, Barozzi, Trifone: Matematica azzurro, vol.5 - Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** Software per la rappresentazione grafica delle funzioni**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento
01	Funzioni reali di variabili reali	<p>Concetto di funzione e sua definizione. Dominio, codominio e classificazione di una funzione. Dominio di funzioni razionali (interi e fratte), irrazionali, logaritmiche ed esponenziali. Funzione definita per casi e relativo dominio.</p> <p>Funzioni crescenti e decrescenti. Intersezioni con gli assi. Positività di una funzione.</p>
02	Limiti e continuità	<p>Concetto di limite di una funzione in un punto e all'infinito, limite destro e sinistro, ricerca dei limiti di funzioni, calcolo dei limiti e risoluzione delle forme indeterminate (casi: <math>0/0</math>, <math>+\infty-\infty</math>, <math>\infty/\infty</math>). Confronto tra infiniti. Limiti di funzioni esponenziali e logaritmiche. Teorema dell'unicità del limite, teorema della permanenza del segno e teorema del confronto (solo enunciati). Asintoti orizzontali, verticali, obliqui: definizione e equazioni.</p> <p>Definizione di continuità di una funzione in un punto. Classificazione dei punti di discontinuità.</p> <p>Teoremi di Weierstrass, dei valori intermedi, di esistenza degli zeri (enunciati e interpretazione grafica)</p>
03	Derivate	<p>Introduzione del concetto di derivata mediante il suo significato geometrico. Calcolo della derivata della funzione in un punto e della funzione derivata mediante la definizione. Regole di derivazione. Definizione di massimo o di minimo relativo e assoluto, ricerca dei punti stazionari per le funzioni derivabili. Concavità e convessità di una funzione. Ricerca dei punti di flesso. Punti di non derivabilità. Teoremi di Rolle e di Lagrange (enunciato ed interpretazione grafica). Teorema di De L'Hospital.</p>
04	Grafico di funzioni	Rappresentazione grafica di funzioni razionali intere e fratte.

LA DOCENTE

Prof.ssa De Luca Emanuela

**PROGRAMMA DI FISICA****Docente:** De Luca Emanuela**Libro in adozione:** La Fisica di Cutnell e Johnson.azzurro (volume per il quinto anno) – Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** Power Point**Programma svolto:**

<b>N°</b>	<b>Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento</b>	<b>Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento</b>
01	Ottica geometrica	Luce e ombre, velocità della luce, l'eclissi. Gli specchi. La luce e lo spettro del visibile.
02	Elettrostatica	L'elettrizzazione; conduttori ed isolanti; l'elettroscopio a foglie; forza di Coulomb; confronto tra la legge di Coulomb e la legge di gravitazione universale. Definizione di campo elettrico e rappresentazione mediante linee di forza; campo elettrico generato da una carica puntiforme. Dipolo elettrico. Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss. Energia potenziale elettrica; il potenziale elettrico; la differenza di potenziale. I condensatori: capacità, condensatori in serie e in parallelo.
03	La corrente elettrica	Definizione e verso della corrente; intensità; resistenze in serie e in parallelo; prima e seconda legge di Ohm; risoluzione di semplici circuiti. L'effetto Joule; la potenza elettrica.
04	Il campo magnetico	Campo magnetico e linee di campo; analogie e differenze tra cariche elettriche e poli magnetici. Forze tra magneti e correnti: esperienze di Oersted, di Faraday, di Ampere. Forza di Lorentz. Regole della mano destra. Forze tra fili percorsi da corrente. Intensità del campo magnetico.
05	Fisica nucleare	La struttura dell'atomo; la fissione e la fusione nucleare; la bomba atomica. Fermi e il progetto Manhattan. Le centrali nucleari e il disastro di Cernobyl.

L A DOCENTE

Prof.ssa De Luca Emanuela

**PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE****Docente:** Pace Giuseppe**Libri in adozione:** nessuno**Classe:** 5AE**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	<b>La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo delle capacità motorie coordinative e condizionali tramite esercitazioni pratiche individuali ed in gruppo.</li> <li>- Il riscaldamento generale e specifico: conoscere l'importanza del riscaldamento come attività preventiva tramite esercitazioni in palestra e lavori di gruppo.</li> <li>- Test fisici: forza degli arti inferiori.</li> <li>- Uso di piccoli e grandi attrezzi codificati e non.</li> </ul>	Tutto l'anno
02	<b>Lo sport, le regole e il fair play giochi di squadra</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Esercizi di relazione e collaborazione in coppia e in gruppo.</li> <li>✓ Esercizi tecnici dal semplice al complesso sui fondamentali individuali.</li> <li>✓ Teoria e/o pratica dei fondamentali individuali e di squadra</li> <li>✓ Attività di arbitraggio</li> <li>✓ Teoria ed eventualmente pratica della tattica di gioco</li> <li>✓ Progressioni di capacità coordinative</li> <li>✓ Progressioni di capacità condizionali</li> <li>✓ Attività a corpo libero</li> <li>✓ Teoria e pratica (in relazione alla situazione pandemica) dei fondamentali individuali dello sport trattato</li> <li>✓ Sport individuali e di squadra: Teoria e tecnica.</li> </ul>	Tutto l'anno

03	<b>Salute, benessere, sicurezza e prevenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Teoria dell'allenamento</li> <li>✓ Teoria delle capacità motorie</li> <li>✓ Sistema scheletrico</li> <li>✓ Doping, sostanze proibite nell'attività sportiva</li> <li>✓ Concetto di Salute</li> </ul> <p>Alimentazione e Sport</p>	Tutto l'anno
04	<b>Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esercitazioni sportive in ambiente naturale</li> <li>2. Utilizzare gli strumenti tecnologici in ambito sportivo</li> </ol>	Tutto l'anno
05	<b>Educazione Civica</b>	Il Doping: Visione del film " The Program", riflessioni personali	Il Quadrim estre

IL DOCENTE

Prof. Pace Giuseppe

**PROGRAMMA DI IRC****Docente:** VECCHIATO FEDERICA**Libri in adozione:** nessuno**Altri materiali utilizzati:** LIM, documenti e video, mezzi audiovisivi e informatici**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	L'ebraismo moderno	Ebrei askenaziti e sefarditi	OTTOBRE
02	L'uomo e la ricerca della verità	Le domande esistenziali e religiose Il cammino dell'uomo che dà accesso a Dio Dio onnisciente e onnipotente? La pace dell'uomo come presupposto per la pace del mondo intero Lettura di brani del libro "il cammino dell'uomo " di M. Buber	NOVEMBRE
03	La Chiesa e le sue nuove forme di aggregazione	La prelatura dell'Opus Dei	NOVEMBRE
04	La Chiesa e l'attualità	Il caso Emanuela Orlandi Video elisa True crime	NOVEMBRE - DICEMBRE
05	Diritti dell'uomo e religioni	La rotta balcanica: genocidio degli anni novanta Stupro etnico come arma di guerra Visione film "il segreto di Esma"	DICEMBRE – GENNAIO - FEBBRAIO
06	Chiesa cattolica ed ebraismo	PIO XII e il silenzio sugli ebrei PIO XII e i nuovi documenti degli archivi vaticani Analogie e differenze nelle posizioni sulla guerra assunte da due pontefici: Pio XII e Francesco I giusti tra le nazioni; il memoriale dello Yad Vashem	MARZO - APRILE
05	Diritti sociali universali	La fratellanza biblica e sociale La comunicazione social Lettura di alcuni punti dell'enciclica "fratelli tutti"	MAGGIO

LA DOCENTE

Prof.ssa Vecchiato Federica

**7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO)

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano)**

<b>INDICATORI GENERALI</b>	<b>DESCRITTORI MAX 60 pt.</b>			
	<b>10-9</b>	<b>8-7</b>	<b>6-5</b>	<b>4-1</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Sviluppo organico del testo, indice di attenta pianificazione e organizzazione del discorso in modo che le varie parti risultino ottimamente correlate.	Sviluppo del testo organizzato con linearità e in modo da risultare ben leggibile.	Sviluppo del testo semplice, a tratti schematico e/o pianificato in modo basilare.	Sviluppo del testo poco organico e mal pianificato.
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Le parti del testo sono coese e coerenti. I connettivi rendono l'articolazione chiara ed efficace. I tempi e modi verbali sono coerenti.	Le parti del testo sono collegate coerentemente; i connettivi sono per lo più pertinenti; tempi e modi verbali sono nel complesso appropriati.	Il testo, pur nella sua schematicità, presenta uno sviluppo coerente grazie a connettivi basilari.	Il testo non è del tutto coerente e presenta qualche errore nell'uso dei connettivi.
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Lessico ricco, vario e appropriato che denota ottima padronanza.	Lessico usato in modo corretto e appropriato.	Lessico semplice, a tratti ripetitivo o non sempre appropriato.	Lessico caratterizzato da un limitato uso di termini, con qualche fraintendimento e con qualche errore.
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);  Uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Correttezza grammaticale completa ed efficace indice di un'ottima padronanza morfosintattica. Punteggiatura efficace.	Correttezza grammaticale adeguata al testo prodotto. Punteggiatura corretta.	Correttezza grammaticale e/o punteggiatura non sempre precise, con presenza di lievi incertezze morfosintattiche.	Forma grammaticale e/o punteggiatura con errori, non diffusi ma gravi.
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Riferimenti culturali ampi e precisi, con evidenti apporti personali.	Riferimenti culturali adeguati e ascrivibili soprattutto alle conoscenze scolastiche acquisite e rielaborate.	Riferimenti culturali basilari, conoscenze generiche ma non scorrette.	Riferimenti culturali approssimativi e incerti.
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Espressione critica personale e originale.	Espressione critica presente e corretta.	Espressione critica presente solo in sporadici giudizi e valutazioni.	Espressione critica molto povera di riflessioni e/o valutazioni personali.
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>	<b>/60</b>			

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI MAX 40 pt.			
	5	4	3	2-1
<b>Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</b>	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli indicati.	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli indicati.	Rispetta in modo parziale i vincoli indicati.	Rispetta pochi dei vincoli indicati.
	<b>15-13</b>	<b>12-10</b>	<b>9-7</b>	<b>6-1</b>
<b>Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	Comprensione articolata esauriente e approfondita.	Comprensione adeguata e corretta del testo in quasi tutti gli snodi tematici e stilistici più evidenti.	Comprensione essenziale del testo nel suo senso complessivo.	Comprensione lacunosa e parziale del testo.
	<b>10-9</b>	<b>8-7</b>	<b>6-5</b>	<b>4-1</b>
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite.	Comprensione e analisi corrette e pertinenti, che affrontano quasi tutti gli aspetti richiesti.	Comprensione e analisi essenziali o limitata agli aspetti più evidenti, ma sostanzialmente corretta.	Comprensione limitata a pochi aspetti testuali, con alcuni errori e fraintendimenti.
	<b>10-9</b>	<b>8-7</b>	<b>6-5</b>	<b>4-1</b>
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità.	Interpretazione corretta, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali.	Interpretazione lineare ed essenziale, semplice ma corretta.	Interpretazione lacunosa, con pochi riferimenti testuali.
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>	<b>/40</b>			

**PUNTEGGIO TOTALE ..... / 100 PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE ..... / 20**

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione: .....

I Commissari

.....  
 .....

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (analisi e produzione di un testo argomentativo)**

<b>INDICATORI GENERALI</b>	<b>DESCRITTORI MAX 60 pt.</b>			
	<b>10-9</b>	<b>8-7</b>	<b>6-5</b>	<b>4-1</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Sviluppo organico del testo, indice di attenta pianificazione e organizzazione del discorso in modo che le varie parti risultino ben correlate.	Sviluppo del testo organizzato in maniera lineare e in modo da risultare ben leggibile.	Sviluppo del testo semplice, a tratti schematico e/o pianificato in modo basilare.	Sviluppo del testo poco organico e mal pianificato.
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Le parti del testo sono coese e coerenti. I connettivi rendono l'articolazione chiara ed efficace. I tempi e modi verbali sono coerenti.	Le parti del testo sono collegate coerentemente; i connettivi sono per lo più pertinenti; tempi e modi verbali sono nel complesso appropriati.	Il testo, pur nella sua schematicità, presenta uno sviluppo coerente grazie a connettivi basilari.	Il testo non è del tutto coerente e presenta qualche errore nell'uso dei connettivi.
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Lessico ricco, vario e appropriato che denota ottima padronanza.	Lessico usato in modo corretto e appropriato.	Lessico semplice, a tratti ripetitivo o non sempre appropriato.	Lessico caratterizzato da un limitato uso di termini, con qualche fraintendimento e con qualche errore.
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);  Uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Correttezza grammaticale completa ed efficace indice di un'ottima padronanza morfosintattica. Punteggiatura efficace.	Correttezza grammaticale adeguata al testo prodotto. Punteggiatura corretta.	Correttezza grammaticale e/o punteggiatura non sempre precise, con presenza di lievi incertezze morfosintattiche.	Forma grammaticale e/o punteggiatura con errori, non diffusi ma gravi.
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Riferimenti culturali ampi e precisi, con evidenti apporti personali.	Riferimenti culturali adeguati e ascrivibili soprattutto alle conoscenze scolastiche acquisite e rielaborate.	Riferimenti culturali basilari, conoscenze generiche ma non scorrette.	Riferimenti culturali approssimativi e incerti.
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Espressione critica personale e originale.	Espressione critica presente e corretta.	Espressione critica presente solo in sporadici giudizi e valutazioni.	Espressione critica molto povera di riflessioni e/o valutazioni personali.
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>	<b>/60</b>			

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI MAX 40 pt.			
	10-9	8-7	6-5	4-1
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	Individuazione di tesi e argomentazioni puntuale, completa e articolata anche con inferenze personali.	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Individuazione di tesi e argomentazioni essenziali, con qualche errore.	Individuazione di tesi e argomentazioni confusa e/o approssimativa.
	<b>15-13</b>	<b>12-10</b>	<b>9-7</b>	<b>6-1</b>
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adottando connettivi pertinenti</b>	Il ragionamento è individuabile con chiarezza grazie a connettivi che lo rendono articolato, funzionale ed efficace.	Il ragionamento sostenuto è adeguato e coerente e dà conto dei passaggi tematici principali.	Il ragionamento è schematico e presenta qualche discontinuità o schematismo.	Il ragionamento è poco coerente oppure confuso e disorganico in alcune parti.
	<b>15-13</b>	<b>12-10</b>	<b>9-7</b>	<b>6-1</b>
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	L'argomentazione è sostenuta in modo completo e documentata attraverso informazioni ulteriori rispetto al testo della traccia e/o grazie ad un approccio personale interessante e originale.	L'argomentazione è nel complesso adeguata con riferimenti pertinenti e almeno uno spunto originale.	Argomentazione essenziale e riferimenti culturali generici.	Argomentazione parziale e/o con imprecisioni e riferimenti poco pertinenti.
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>	<b>/40</b>			

**PUNTEGGIO TOTALE ..... / 100 PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE ..... / 20**

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione: .....

I Commissari

.....

.....

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C**  
**(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

<b>INDICATORI GENERALI</b>	<b>DESCRITTORI MAX 60 pt.</b>			
	<b>10-9</b>	<b>8-7</b>	<b>6-5</b>	<b>4-1</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Sviluppo organico del testo, indice di attenta pianificazione e organizzazione del discorso in modo che le varie parti risultino ottimamente correlate.	Sviluppo del testo organizzato con linearità e in modo da risultare ben leggibile.	Sviluppo del testo semplice, a tratti schematico e/o pianificato in modo basilare.	Sviluppo del testo poco organico e mal pianificato.
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Le parti del testo sono coese e coerenti. I connettivi rendono l'articolazione chiara ed efficace. I tempi e modi verbali sono coerenti.	Le parti del testo sono collegate coerentemente; i connettivi sono per lo più pertinenti; tempi e modi verbali sono nel complesso appropriati.	Il testo, pur nella sua schematicità, presenta uno sviluppo coerente grazie a connettivi basilari.	Il testo non è del tutto coerente e presenta qualche errore nell'uso dei connettivi.
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Lessico ricco, vario e appropriato che denota ottima padronanza.	Lessico usato in modo corretto e appropriato.	Lessico semplice, a tratti ripetitivo o non sempre appropriato.	Lessico caratterizzato da un limitato uso di termini, con qualche fraintendimento e con qualche errore.
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);  Uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Correttezza grammaticale completa ed efficace indice di un'ottima padronanza morfosintattica. Punteggiatura efficace.	Correttezza grammaticale adeguata al testo prodotto. Punteggiatura corretta.	Correttezza grammaticale e/o punteggiatura non sempre precise, con presenza di lievi incertezze morfosintattiche.	Forma grammaticale e/o punteggiatura con errori, non diffusi ma gravi.
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Riferimenti culturali ampi e precisi, con evidenti apporti personali.	Riferimenti culturali adeguati e ascrivibili soprattutto alle conoscenze scolastiche acquisite e rielaborate.	Riferimenti culturali basilari, conoscenze generiche ma non scorrette.	Riferimenti culturali approssimativi e incerti.
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	Espressione critica personale e originale.	Espressione critica presente e corretta.	Espressione critica presente solo in sporadici giudizi e valutazioni.	Espressione critica molto povera di riflessioni e/o valutazioni personali.
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>	<b>/60</b>			

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI MAX 40 pt.			
	10-9	8-7	6-5	4-1
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi</b>	Testo coerente con la traccia proposta, completo esauriente ed efficace.  (Titolo e paragrafazione efficaci ed originali)	Testo adeguato alla traccia; richieste e indicazioni di lavoro rispettate.  (Titolo e paragrafazione appropriati)	Testo schematico e semplice.  (Titolo e paragrafazione adeguati)	Testo semplice e a tratti divagante con aderenza alla traccia non sempre presente.  (Titolo e paragrafazione poco adeguati)
	<b>15-13</b>	<b>12-10</b>	<b>9-7</b>	<b>6-1</b>
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	Il testo prodotto è sviluppato con un chiaro ordine concettuale; l'argomentazione è efficace, articolata e rigorosa.	Il testo è sviluppato in modo lineare e con collegamenti efficaci dal punto di vista logico.	Il testo è sviluppato in modo essenziale e schematico.	Il testo è sviluppato in modo non ordinato e poco lineare.
	<b>15-13</b>	<b>12-10</b>	<b>9-7</b>	<b>6-1</b>
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Sono presenti ottimi e articolati riferimenti a conoscenze ed esperienze personali oltre che a conoscenze acquisite nel percorso scolastico.	Sono presenti pertinenti e precisi riferimenti culturali articolati in maniera semplice ma efficace.	Sono presenti riferimenti culturali generici e/o essenziali articolati in maniera lineare e corretta.	Sono presenti pochi riferimenti culturali, non sempre pertinenti e/o con scarsa precisione.
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>	<b>/40</b>			

**PUNTEGGIO TOTALE ..... / 100 PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE ..... / 20**

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione: .....

I Commissari

.....

.....

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA (DIRITTO ED ECONOMIA)

<b>SIMULAZIONE SECONDA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA / SCIENZE UMANE</b>
--

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
<b>Conoscere</b> Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Nessuna conoscenza accertabile	1
	Conoscenze gravemente lacunose	2
	Conoscenze frammentarie e superficiali	3
	<b>Conoscenze essenziali</b>	<b>4</b>
	Conoscenze adeguate e corrette	5
	Conoscenze adeguate, corrette, organiche ed approfondite	6
	Conoscenze organiche e approfondite, ampliate in modo personale anche con riferimenti pluridisciplinari	7
<b>Comprendere</b> Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Mancanza di comprensione delle informazioni fornite nella traccia e delle consegne della prova	1
	Parziale comprensione delle informazioni fornite nella traccia e delle consegne della prova	2
	<b>Comprensione essenziale delle informazioni fornite nella traccia e delle consegne della prova</b>	<b>3</b>
	Comprensione adeguata e corretta delle informazioni fornite nella traccia e delle consegne della prova	4
	Comprensione approfondita ed esaustiva delle informazioni fornite nella traccia e delle consegne della prova	5
<b>Interpretare</b> Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Nessuna interpretazione delle informazioni apprese dalle fonti	1
	<b>Interpretazione semplice ed essenziale delle informazioni apprese dalle fonti</b>	<b>2</b>
	Interpretazione coerente e approfondita delle informazioni apprese dalle fonti	3
	Interpretazione coerente, approfondita, personale e originale delle informazioni apprese dalle fonti	4
<b>Argomentare</b> Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in	Nessuna evidenza dei rapporti e dei processi di interazione tra i fenomeni, nessuna lettura critico riflessiva, scarso rispetto dei vincoli logici e linguistici	1
	Colti in minima parte i rapporti e i processi di interazione tra fenomeni, accennata lettura critico riflessiva, rispetto parziale dei vincoli logici e linguistici	2
	<b>Colti in modo semplice ed essenziale i rapporti e i processi di interazione tra fenomeni, soddisfacente lettura critico riflessiva e adeguato rispetto dei vincoli logici e linguistici</b>	<b>3</b>

chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Colti in modo approfondito i rapporti e i processi di interazione tra i fenomeni, eccellente lettura critico riflessiva, completo rispetto dei vincoli logici e linguistici	4
VALUTAZIONE FINALE		..... .../20

Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale			
Valutazione seconda prova scritta del _____			
Candidato/a .....		Classe	5 <sup>^</sup> .....
INDICATORI	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA	PUNTI	Punteggio assegnato
	L'alunna/o mostra...		
<b>CONOSCERE</b> Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche e giuridiche, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	scarsa e non adeguata conoscenza dei temi trattati	1	
	parziale e insufficiente conoscenza dei temi trattati	2	
	un' appena sufficiente conoscenza dei temi trattati	3	
	sufficiente conoscenza dei temi trattati	4	
	più che sufficiente conoscenza dei temi trattati	5	
	buona conoscenza dei temi trattati	6	
	ottima conoscenza dei temi trattati	7	
<b>COMPRENDERE</b> Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede	scarsa e non adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	1	
	parziale e insufficiente comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	2	
	sufficiente comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	3	
	buona comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	4	
	ottima comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	5	
<b>INTERPRETARE</b> Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	scarsa, non adeguata e poco coerente interpretazione delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	1	
	interpretazione sufficientemente adeguata e coerente delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	2	
	buona interpretazione, coerente ed essenziale, delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	3	
	ottima interpretazione, coerente ed essenziale, delle informazioni fornite dai documenti; originali l' analisi e gli spunti di riflessione in relazione ai temi trattati	4	
<b>ARGOMENTARE</b> Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici e	scarsa capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze giuridico/economiche in relazione ai temi trattati; scarso rispetto dei vincoli logico-linguistici	1	
	sufficiente capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze economico/giuridiche in relazione ai temi trattati; sufficiente rispetto dei vincoli logico-linguistici	2	

giuridici; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	buona capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze economico/giuridiche in relazione ai temi trattati; buono il rispetto dei vincoli logico-linguistici	3	
	ottima capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze economico/giuridiche in relazione ai temi trattati; approfondite e originali la lettura critico-riflessiva e il rispetto dei vincoli logico-linguistici	4	
<b>TOTALE</b>			...../20
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN DECIMI</b>			...../10

## 8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

### Simulazione di prima prova Esame di Stato Anno scolastico 2022-23

#### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

#### **Gabriele d'Annunzio**

##### ***La sabbia del tempo***

Come scorrea la calda sabbia lieve  
Per entro il cavo della mano in ozio,  
Il cor sentì che il giorno era più breve.

5 E un'ansia repentina il cor m'assalse  
Per l'appressar dell'umido equinozio  
Che offusca l'oro delle piagge salse.

10 Alla sabbia del Tempo urna la mano  
Era, clessidra il cor mio palpitante,  
L'ombra crescente d'ogni stelo vano  
Quasi ombra d'ago in tacito quadrante.

(G. d'Annunzio, *Alcyone*, Garzanti, Milano 1995)

Il componimento fa parte di *Alcyone*, terzo libro delle *Laudi* di d'Annunzio, uscito nel 1903. Il titolo rinvia alla clessidra, oggetto in cui lo scorrere della sabbia serviva a misurare il tempo.

#### **Comprensione e analisi del testo**

1 Esegui la parafrasi puntuale della lirica.

2 A quale momento della stagione estiva si fa riferimento nel testo? Quali indicatori consentono di dare una risposta?

3 La lirica si sviluppa in tre tempi che corrispondono alle tre strofe. Individua il senso di ciascuno di essi e i collegamenti logici che li uniscono.

4 Nei versi si confrontano due campi semantici. Rintraccia le parole afferenti all'uno e all'altro e spiegate lo scopo.

5 Esamina il tessuto musicale del testo, individuando le figure retoriche di suono e spiegandone la funzione.

6 Tre volte ricorre la parola «cor», e il cuore del poeta è appunto il centro della lirica. In che senso?

7 Quale rapporto fra poeta e natura si coglie nel testo?

### Interpretazione e commento

8 Al centro della lirica dannunziana si coglie il sentimento del tempo, nell'intreccio fra il ciclo naturale delle stagioni e la vita dell'uomo. Commenta il testo alla luce di questa prospettiva, inquadrandolo all'interno della produzione poetica di d'Annunzio e, più in generale, della lirica simbolista e decadente. Puoi, se lo ritieni, riflettere sulla fugacità del tempo come tema ricorrente nella letteratura e nell'arte, facendo riferimenti alle tue esperienze di studio e di lettura personale.

### PROPOSTA A2

**Luigi Meneghello, *Libera nos a malo***, in *Opere scelte*, a cura di Francesca Caputo, Meridiani-Mondadori, Milano 2006.

S'incomincia con un temporale. Siamo arrivati ieri sera, e ci hanno messi a dormire come sempre nella camera grande, che è poi quella dove sono nato. Coi tuoni e i primi scrosci della pioggia, mi sono sentito di nuovo a casa. Erano rotolii, onde che finivano in uno sbuffo: rumori noti, cose del paese. Tutto quello che abbiamo qui è movimentato, vivido, forse perché le distanze sono piccole e fisse come in un teatro. Gli scrosci erano sui cortili qua attorno, i tuoni quassù sopra i tetti; riconoscevo a orecchio, un po' più in su, la posizione del solito Dio che faceva i temporali quando noi eravamo bambini, un personaggio del paese anche lui. Qui tutto è come intensificato, questione di scala probabilmente, di rapporti interni. La forma dei rumori e di questi pensieri (ma erano poi la stessa cosa) mi è parsa per un momento più vera del vero, però non si può più rifare con le parole.

La superficie è elastica, non si sta in piedi, si cerca l'equilibrio ballonzolando: si affonda e si risale a gambe larghe, com'è divertente! Ridono e rido anch'io, equilibrandomi canto: *Alarmi siàn fassisti, abasso i comunisti!*

Che bel gioco, che piccola differenza tra cadere e star su: la mattina è tutta d'oro. *E noi del fassio siàn i componenti*, che belle parole. Chissà cosa vorranno dire?

Passarono anni prima che imparassi a distinguere tra il ballo alla mattina sull'alto letto del papà e della mamma, e il riso e le parole. [...]

[...] Qui in paese quando ero bambino c'era un Dio che abitava in chiesa, negli spazi immensi sopra l'altare maggiore dove si vedeva infatti sospeso in alto un suo fiero ritratto tra i raggi di legno dorato. Era vecchio ma molto in gamba (certo meno vecchio di San Giuseppe) e severissimo; era incredibilmente perspicace e per questo lo chiamavano onnisciente, e infatti sapeva tutto e, peggio, vedeva tutto. Era anche onnipotente, ma non in modo assoluto: se no sarebbe andato in giro con un paio di forbici a tagliare il ciccio a tutti i bambini che facevano le brutte cose. I piccoli adopratori del ciccio erano suoi mortali nemici, e potendo li avrebbe puniti senz'altro così, ma grazie a Dio non poteva.

(Luigi Meneghello, ***Libera nos a malo***, Mondadori, Milano 2006 – prima ed. orig. 1963)

**Luigi Meneghello** (Malo, 16 febbraio 1922 – Thiene, 26 giugno 2007) è stato un partigiano, accademico e scrittore italiano; nel 1947 si trasferisce poco più che ventenne in Inghilterra, dove poco dopo fonda la cattedra di Letteratura italiana presso l'università di Reading, dirigendola fino al 2000, anno del suo definitivo rientro in Italia.

***Libera nos a malo*** è il primo romanzo dello scrittore vicentino Luigi Meneghello, pubblicato nel 1963. Il titolo è un gioco di parole tra l'espressione evangelica "liberaci dal male" e il paese natale di Malo in provincia di Vicenza. Meneghello propone in una sorta di rivisitazione autobiografica della vita sociale che ha conosciuto nel corso della sua infanzia e giovinezza nel paese natale e traccia un ritratto della provincia vicentina dagli anni trenta agli anni sessanta a cui fanno da sfondo il fascismo, la vita della famiglia, l'istruzione, la religione cattolica. Il romanzo è stato scritto negli anni del boom economico, quando l'era fascista è ormai entrata nella storia e il mondo che Meneghello aveva conosciuto da bambino e da giovane è quasi completamente scomparso.

## 1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto del brano.

## 2. Analisi del testo

- 2.1. Nel testo, che è l'incipit del romanzo, si nota come passato e presente dell'autore si mescolano insieme; rintraccia qualche esempio in cui accade questo, ponendo l'attenzione sulle strategie formali adottate (artifici retorici, scelte lessicali e sintattiche).
- 2.2. Da quali elementi del testo si ricava la distanza temporale tra gli eventi e la scrittura?
- 2.3. Cosa vuol significare l'autore quando scrive: "*Tutto quello che abbiamo qui è movimentato, vivido, forse perché le distanze sono piccole e fisse come in un teatro*".
- 2.4. Qual è la funzione degli inserti e delle parole dialettali in questa narrazione? Qual è qui il rapporto tra dialetto (e forme del parlato) e lingua italiana?

## 3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

In *Libera nos a malo* l'autore ragiona su cosa abbiamo perso e cosa abbiamo guadagnato con lo sviluppo della società, senza cadere in rimpianti; non vuole dimostrare la superiorità di un'epoca sull'altra, ma semplicemente metterle a confronto, contrapponendo il Meneghella bambino con il Meneghella adulto.

Rifletti su questo tipo di memoria, in cui si intrecciano ricordi privati e storia pubblica che non si cristallizzano nel passato, ma invitano ad una circolazione di significati ancora attuali; approfondisci l'argomento utilizzando altri testi (poesie e romanzi, italiani e stranieri) che raccontano esperienze simili.

Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della memoria privata, personale accanto a quella storica, collettiva.

### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B1**

**James Bridle, *Nuova era oscura*, Nero Editions, 2019**

A Rugeley, in Inghilterra, all'interno di un magazzino azzurro grande come nove campi di calcio e costruito su un'antica miniera di carbone, Amazon si serve di centinaia di persone in pettorina arancione intente a spingere carrelli lungo profondi corridoi di scaffali su cui si accatastano libri, DVD, apparecchi elettronici e altri prodotti. Gli impiegati devono muoversi in fretta, seguendo le indicazioni fornite dall'apparecchio che tengono in mano e che tintinna in continuazione, segnalando le destinazioni da raggiungere all'interno del magazzino. L'apparecchio monitora anche l'avanzamento degli impiegati, assicurandosi che coprano una distanza sufficiente – fino a 24 km al giorno – e che prelevino abbastanza prodotti affinché il loro datore di lavoro possa far partire un camion carico di merce da ognuno degli otto stabilimenti nel Regno Unito ogni tre minuti.

[...] I palmari dei lavoratori di Amazon, resi necessari dalla logistica dell'azienda, sono anche dispositivi di localizzazione che registrano ogni loro movimento e ne controllano l'efficienza. Ai lavoratori vengono detratti punti – ovvero soldi – se non riescono a stare dietro alla macchina, se fanno pause per andare in bagno, se arrivano tardi o se mangiano, mentre gli spostamenti continui impediscono che gli impiegati socializzino tra loro. Tutto quello che devono fare è seguire le istruzioni sullo schermo, impacchettare e portare oggetti. Ci si aspetta insomma che si comportino come robot, che ne interpretino il ruolo rimanendo – per adesso – leggermente meno costosi.

La riduzione dei lavoratori ad algoritmi di carne, utili solo per la loro capacità di muoversi ed eseguire gli ordini, ne rende più facile l'assunzione, il licenziamento e l'abuso. Questi lavoratori che vanno dove ordinano loro i terminali da polso non hanno neanche bisogno di comprendere la lingua del posto, né hanno bisogno di istruzione alcuna. Entrambi questi fattori, sommati all'atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico, impediscono anche un'organizzazione sindacale efficace. [...] Qualunque sia la vostra opinione sulla statura morale dei dirigenti Amazon, Uber, Deliveroo, e di

tante altre compagnie simili, il punto è che all'ideologia capitalista del massimo profitto si sono aggiunte le possibilità date dall'opacità tecnologica, grazie alle quali la più brutale avidità può nascondersi dietro la logica disumana delle macchine. Sia Amazon che Uber brandiscono l'oscurità tecnologica come un'arma. Tutte le volte che viene cliccata l'icona «acquista» sulla homepage di Amazon, i segnali elettronici ordinano a un essere umano in carne e ossa di cominciare a muoversi e svolgere il proprio dovere. L'app funge da vero e proprio telecomando di persone, eppure i suoi effetti sul mondo reale sono quasi impossibili da vedere.

### **Comprensione e interpretazione**

- 1) Proponi un riassunto del brano, sottolineando gli snodi logici del ragionamento di Bridle e la sua tesi.
- 2) Trova la similitudine nella prima frase e prova a capire il motivo per cui Bridle l'ha scelta (e l'effetto che fa).
- 3) Quali sono i due scopi principali dei palmari affidati ai magazzinieri?
- 4) Cosa intende Bridle per «opacità tecnologica»?
- 5) In che senso l'autore parla di «atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico»? Quali problemi comporta tale «atomizzazione» in un ambiente di lavoro?
- 6) Evidenzia le espressioni, spesso costruite su figure retoriche, con cui Bridle sottolinea la riduzione degli uomini a macchine.

### **Commento**

Il testo di Bridle ci mostra un mondo del lavoro non così distante da quello di un secolo fa (e oltre), con la differenza che il lavoratore-robot, nel timore di essere sostituito una volta per tutte da una macchina, sembra incapace di ribellarsi allo sfruttamento cui è sottoposto. Con le sue parole Bridle chiama in causa tutti i cittadini e li mette di fronte a una prospettiva tecnocratica torbida e preoccupante («oscura», nel suo lessico) che le nuove generazioni, secondo lui, dovranno imparare a gestire, al lavoro ma non solo. Condividi la sua analisi o la tua prospettiva è meno pessimistica? Espone le tue opinioni sulla questione dibattuta nel testo e sul ragionamento critico costruito da Bridle, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

## **PROPOSTA B2**

### **Michela Marzano**

#### ***Tolleranza non è ridurre le libertà delle donne***

Pare che George Washington, motivando ai quaccheri la ragione per la quale non avrebbe richiesto loro di adempiere il servizio militare, avesse detto che gli «scrupoli di coscienza di tutti gli uomini dovrebbero essere trattati con la più grande cura e gentilezza». E che quindi, in nome della tolleranza, si sarebbe dovuta «accomodare» persino la legge. Ma fino a che punto si possono «accomodare» alcuni diritti? È giusto arretrare anche solo sulle proprie abitudini?

È ammissibile, per le donne, rinunciare a quelle libertà conquistate da poco e con tanta fatica, come è accaduto recentemente ad Amsterdam, dove sono stati vietati minigonne e stivali sexy negli uffici comunali per non urtare la sensibilità di una clientela multietnica? Si può, per dirla in altri termini, tollerare l'intolleranza altrui senza rischiare di cancellare la possibilità stessa della tolleranza?

La tolleranza, come ci insegnano Locke o Voltaire, non è solo quella virtù che porta a rispettare l'altro e le sue differenze. È anche e soprattutto ciò che permette di organizzare il vivere insieme quando si hanno opinioni morali, politiche e religiose diverse, spingendoci a sopportare anche ciò che si disapprova. In che senso? Nel senso che quegli «scrupoli di coscienza» di cui parlava Washington non dovrebbero impedire alle donne di vestirsi come vogliono o agli umoristi di ironizzare o far ridere su qualunque cosa. Esattamente come non dovrebbero impedire, a chi lo desidera, di augurare ad amici e a parenti «Buon Natale» o «Buona Pasqua», solo perché il Natale o la Pasqua

sono festività cristiane. Ecco perché in ogni democrazia liberale e pluralista, pur non sopportando il fatto che una donna si veli, si dovrebbe essere capaci di accettarlo; esattamente come si dovrebbe accettare il fatto che alcune donne mettano la minigonna o vadano in giro con abiti sexy, anche quando la cosa infastidisce. A meno di non voler distruggere proprio la tolleranza, visto che «tolleranza» e «intolleranza» non fanno altro che elidersi reciprocamente. Se in nome della tolleranza si tollerasse l'intolleranza si finirebbe d'altronde con lo svuotare di senso il concetto stesso di tolleranza.

È questo che vogliamo? Siamo sicuri che è il modo migliore per promuovere l'integrazione nei nostri Paesi? Non rischiamo così di aumentare la conflittualità e, nel nome della convivenza, di rinunciare a valori e ideali per i quali si sono battute generazioni intere di uomini e di donne? L'integrazione non è mai facile. Non lo è per nessuno. Non lo è stato per gli italiani, i polacchi, gli spagnoli e i portoghesi che sono emigrati il secolo scorso. Lo è ancora meno per chi viene da una cultura o da una religione completamente diversa come l'Islam. In ogni caso, si è confrontati all'alterità. E l'alterità, per definizione, è difficilmente assimilabile. Anche perché l'altro, in quanto tale, è il contrario dell'identico, e quindi di tutto ciò che si conosce e che si è intuitivamente disposti ad accettare. Ci si può integrare, come spiega il filosofo Alasdair MacIntyre<sup>1</sup>, solo a partire dalle proprie molteplici «appartenenze» (famiglia, quartiere, tradizioni, chiese...). «E la particolarità», scrive MacIntyre, «non può mai essere semplicemente lasciata alle spalle o cancellata rifugiandosi in un mondo di massime universali».

Al tempo stesso, però, ci sono diritti, o anche solo abitudini, su cui sarebbe un grave errore arretrare vuoi per paura, vuoi per rispetto. Soprattutto quando si pensa a quei territori di libertà femminili che si sono conquistate pian piano, con sofferenze e sacrifici. Perché poi è sempre così che finisce: sono le donne — ma anche le persone omosessuali e transessuali — che rischiano di pagare sulla propria pelle il prezzo di quest'accomodarsi per paura di ferire la sensibilità altrui. Come si può anche solo pensare di vietare le minigonne o di coprire delle statue nude — come è accaduto in Italia in occasione della visita del presidente dell'Iran — solo perché il nudo potrebbe imbarazzare chi non si imbarazza affatto quando, a casa sua, si tratta di imporre i propri usi e costumi? Come si può anche solo immaginare di tollerare l'intolleranza di chi è convinto che un uomo non debba nemmeno sognarsi di stringere la mano di una donna?

Oswald Spengler, ne *Il Tramonto dell'Occidente*, spiegava che il mondo si fa, si disfa e si rifà, indipendentemente da quello che possiamo fare o volere. Con queste parole, il filosofo tedesco anticipava profeticamente la fine della «Modernità». Al tempo stesso, però, affermava qualcosa di profondamente erroneo. Almeno per chi parte dal presupposto che, nonostante ci sia sempre qualcosa che sfugga al controllo, gli esseri umani sono comunque responsabili del proprio destino.

E crede quindi che ci si debba sempre battere per salvaguardare i propri diritti ed evitare di arretrare. Tanto più che, oggi, sono numerosi coloro che vorrebbero cancellare anni di storia e di battaglie femminili.

Gli integralismi, quando si tratta delle donne, si assomigliano tutti. E con la scusa di difendere valori come la famiglia, l'onore, il pudore o la castità, vogliono di fatto tornare a quell'epoca in cui le donne, docili e silenziose per natura, dovevano accontentarsi di restare a casa, lasciando agli uomini gli oneri e gli onori della vita pubblica. Il diavolo si nasconde spesso nei dettagli: una minigonna vietata o un velo imposto, un «vergognati» o un «resta al posto tuo», un «era meglio prima» o un «questo è puro e questo è impuro». Tanti dettagli che, col tempo, rischiano però di diventare pericolosi. Soprattutto quando, nel nome della tolleranza e del rispetto, di fatto si impongono solo intolleranza e umiliazione. Ma come si può, nel nome della tolleranza, tollerare appunto l'intolleranza?

(M. Marzano, *Tolleranza non è ridurre la libertà delle donne*, «Corriere della Sera», 30 marzo 2016)

1. Alasdair MacIntyre: MacIntyre (1929) è un filosofo scozzese vicino al pensiero di Aristotele e di Tommaso d'Aquino.

### **Comprensione e interpretazione**

1 Riassumi il testo, mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2 Come definisce la tolleranza l'autrice del brano?

3 «Se in nome della tolleranza si tollerasse l'intolleranza si finirebbe d'altronde con lo svuotare di senso il concetto stesso di tolleranza». Spiega il significato di questa osservazione.

4 Qual è il fatto di cronaca, citato nell'articolo, da cui scaturisce la riflessione sul tema della tolleranza?

5 Cosa vuole dire l'autrice con l'espressione "Esattamente come non dovrebbero impedire, a chi lo desidera, di augurare ad amici e a parenti «Buon Natale» o «Buona Pasqua», solo perché il Natale o la Pasqua sono festività cristiane"?

### **Commento**

6 Sei d'accordo con la posizione espressa da Michela Marzano in questo articolo? Esponi la tua posizione sul problema posto al centro della riflessione dalla filosofa Marzano in un testo argomentativo, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

## **PROPOSTA B3**

### **Gianni Riotta**

#### **I fatti non contano più: è l'epoca della «post verità»**

*L'Oxford Dictionary ha eletto parola dell'anno «post truth». La gente è più influenzabile dalle emozioni che dalla realtà.*

Una delle più struggenti storie della storica campagna elettorale americana del 2016 resta la profezia del musicista Kurt Cobain, nel 1993, un anno prima di suicidarsi: «Alla fine la mia generazione sorprenderà tutti. Sappiamo che i due partiti giocano insieme al centro e, quando matureremo, eleggeremo finalmente un uomo libero. Non sarei per nulla sorpreso se fosse un uomo d'affari, incorruttibile, che si dia davvero da fare per la gente. Un tipo alla Donald Trump, e non datemi del pazzo...». Peccato che la citazione del leader dei Nirvana, che ha fatto il giro dei social media, Twitter, Facebook, Google, sia inventata, forse in Russia, forse in America, da trolls che inquinano di menzogne i Paesi democratici. Bene ha fatto dunque ieri l'Oxford Dictionary a dichiarare «Parola dell'anno 2016», «Post truth», la post verità, diffidenza per le opinioni diffuse e credulità per bugie condivise da siti a noi cari. La battaglia Trump-Clinton ha vissuto di post verità, dall'attore Denzel Washington paladino di Trump, alla bambina di 12 anni che accusa il neo-presidente di stupro. Falsità che milioni di cittadini amano tuttavia credere.

Aristotele aveva legato «verità» e «realtà», facendo dire secoli dopo al logico Alfred Tarski che «La frase "La neve è bianca" è vera se, e solo se, la neve è bianca». Questa è la nozione di verità che impariamo da bambini, ma la crisi dell'autorità nel secondo Novecento, mettendo in discussione politica, famiglia, tradizioni, cultura, religione, ha frantumato la fede nel nesso Verità-Realtà, dapprima con un salutare moto critico, poi sprofondando nel nichilismo. Il filosofo Carlo Sini sintetizza la sindrome con una battuta macabra «La verità è la tomba dei filosofi... la Signora è decisamente invecchiata».

Ma i filosofi, non è purtroppo la prima volta, non avevano previsto che quando la mattanza della verità lascia le sofisticate torri accademiche per investire il web, le «menzogne», o false notizie,

avrebbero impestato, come un'epidemia, il dibattito. Già nel 2014 il World Economic Forum denunciava i falsi online «uno dei pericoli del nostro tempo», studiosi come Farida Vis e Walter Quattrocchi catalogavano casi gravi di menzogne diventate «vere», ma intanto il virus della bugia veniva militarizzato da Stati e nuclei terroristici. Oggi il presidente cinese Xi Jinping, in un messaggio alla Conferenza internazionale sul web di Wuzhen, ricorda la necessità del controllo statale sulla rete, contro i falsi: medicina drastica da società autoritarie, non da democrazia. Così da Mosca Putin scatena seminatori di zizzania digitale, da un laboratorio di San Pietroburgo, 50 di via Savushkina, e giovani macedoni spacciano falsi online in America, mano d'opera a basso costo. [...]

Ciascuno di noi crede ai propri «fatti», su vaccini, calcio, clima, politica, e l'algoritmo dei social ci respinge tra i nostri simili. Ora il fondatore di Facebook, Mark Zuckerberg, cerca di difendersi assicurando che «il 99% di quello che gira da noi è vero, il falso solo l'1%» e dichiara di non volersi fare lui «arbitro del vero». Purtroppo l'ex collaboratore Garcia Martinez lo smentisce dicendo che i funzionari provano a vendere pubblicità politica agendo giusto da «arbitri del vero». Quel 99 a 1 che a Zuckerberg sembra innocuo è letale, perché non sappiamo «dove» si nasconda, e quindi finiamo con il dubitare dell'insieme. «Ex falso sequitur quodlibet», dal falso deriva ogni cosa in modo indifferente: la massima medievale anticipa l'era della post verità, un solo 1% di falso basta a rendere incredibile il 99% di vero.

(G. Riotta, *I fatti non contano più: è l'epoca della «postverità»*, «La Stampa», 17 novembre 2016)

### **Comprensione e interpretazione**

- 1 Analizza il *lead* dell'articolo: lo ritieni efficace? Perché? Per motivare la tua risposta considera i primi due paragrafi.
- 2 Analizza la conclusione e valuta la sua efficacia dal punto di vista argomentativo e retorico.
- 3 Cosa vuol dire Riotta con l'espressione "la crisi dell'autorità nel secondo Novecento, mettendo in discussione politica, famiglia, tradizioni, cultura, religione, ha frantumato la fede nel nesso Verità-Realità"?
- 4 Riformula la tesi di Riotta con parole tue in un breve testo che non superi le 50 parole.
- 5 Ricostruisci sinteticamente le argomentazioni presentate dall'autore.

### **Commento**

- 6 Macchina delle *fake news* e produzione di false verità: conosci qualche esempio recente di queste pratiche? Quali sono le loro conseguenze sociali? Svolgi la tua riflessione in un testo di tipo argomentativo, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

**PROPOSTA C1**

**Antonio Gramsci, *Indifferenti*, 11 febbraio 1917.**

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti. [...] Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo? Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti.

**In che modo un giovane oggi può sentirsi “cittadino e partigiano”, ossia partecipe attivo della vita sociale e politica? Riflettendo sul brano di Antonio Gramsci, esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.**

**PROPOSTA C2**

**Adalgisa Marrocco, *La banalità della cancel culture non uccida Roald Dahl. E non mortifichi Jane Austen*.**

*Nell'edizione "epurata" del romanzo Matilda di Dahl vengono modificati i gusti letterari della protagonista, che ora legge Austen al posto di Kipling e Conrad. Una scelta che stereotipizza i gusti letterari del personaggio, mortificando e banalizzando gli autori citati.*

Il sonno della libertà d'espressione genera mostri. I libri di Roald Dahl vengono riscritti “per non offendere nessuno” e, nella foga edulcorante, la nuova edizione del romanzo *Matilda* modifica i gusti letterari della protagonista, che ora legge Jane Austen al posto di Rudyard Kipling e Joseph Conrad. Al netto della opinabile “epurazione”, che mette in discussione l'idea stessa di autore in nome del politicamente corretto, il risultato è anche quello di stereotipizzare Matilda, attribuendole una lettura erroneamente considerata "rosa" o leggera, e di mortificare e banalizzare gli scrittori citati. Se Kipling e Conrad vengono bollati come razzisti e colonialisti, ancor di più Austen rischia di essere percepita come una sorta di Liala dell'epoca regency, ovvero come un'autrice di storielle sentimentali senza spessore socioculturale quando in verità, sotto l'apparente semplicità della scrittura austeniana e la costante ambientazione domestica, si cela una struttura complessa, che incarna la società inglese a cavallo tra Settecento e Ottocento. (...) *Articolo tratto dal quotidiano online Huffingtonpost, 22 febbraio 2023.*

**Cosa pensi di questa tendenza moralistica nei confronti dell'arte che recentemente ha coinvolto anche la *Divina Commedia* ed il *David* di Michelangelo? Esponi il tuo punto di vista sulla questione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto**

## **DIRITTO- ECONOMIA – SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO**

### **CONSEGNE**

Il candidato prendendo spunto dai documenti allegati sviluppi la seguente traccia:

#### **L'importanza del lavoro nella nostra Costituzione e nella società di un paese democratico come l'Italia.**

Successivamente il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

- 1) In quale modo i Principi Fondamentali della Costituzione inquadrano la questione dell'uguaglianza?
- 2) Quali sono le limitazioni poste al diritto di libertà dall'art. 13 della costituzione?
- 3) Quali sono le differenze tra "riunione" e "associazione"? Come è regolamentata la libertà di associazione e riunione nella costituzione?

#### Documenti per lo sviluppo della traccia

*Il diritto al lavoro è sancito dalla Costituzione Italiana, dove viene anche sottolineato il suo valore morale e civile. L'Articolo 4 afferma infatti che "omissis.....". La centralità del lavoro è figlia della concezione moderna del mondo. Gli antichi lo percepivano come un soccombere alle necessità naturali. Nel mondo moderno, invece, si è realizzata una riabilitazione della vita attiva su quella contemplativa e una riconsiderazione dell'importanza dell'esistenza quotidiana. Nella concezione umanistica - nata nell'epoca moderna – il lavoro è il principale mezzo con cui l'essere umano diventa se stesso. Esso - piegando la natura ed appropriandosene - diventa il simbolo dell'umanizzazione del mondo. Nelle immagini filosofiche relative alla nascita della società – come, ad esempio, certe concezioni di Locke - il lavoro rappresenta la modernità nella sua uscita dallo stato di natura. Anche il Cristianesimo, soprattutto quello protestante, ha posto il lavoro al centro della vita individuale come segno della predilezione divina e, quindi, come criterio della dignità morale - prima ancora che sociale - delle persone. Tuttavia il valore del lavoro entra in conflitto con altri valori dell'etica moderna, ad esempio con quello concernente la libertà degli individui di condurre vite improntate alle loro personali concezioni morali e, oltretutto, con quei principi che raccomandano di non imporre concezioni etiche diffuse sui singoli, come le concezioni morali del lavoro. È più fondamentale il diritto alla libertà o il diritto al lavoro? Dalla risposta a tale quesito dipende il nostro atteggiamento di fronte all'ingiustizia e ai limiti e le forme dell'intervento dello Stato.(Mauro Ferri – ex Presidente della Corte Costituzionale)*

*Il paradosso è riposto nel fatto che, sebbene siamo in possesso di una garanzia del diritto, non abbiamo la capacità e le possibilità di realizzare a pieno il diritto stesso. Sotto tale aspetto possiamo individuare il profilo della nostra Costituzione e di alcuni suoi principi fondamentali. L'Articolo 1, infatti, riguarda il lavoro e recita: "L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro", ma i mezzi che occorrono per realizzare a tutti gli effetti questa affermazione sono enormemente complessi e la garanzia che tale articolo dovrebbe comportare non è sufficiente. Bisogna che le energie umane vengano sprigionate e che uomini e donne collaborino*

*al fine di raggiungere l'obiettivo fondamentale, ossia la diffusione del lavoro tanto tra i cittadini, quanto tra i "non cittadini", ovvero gli extra comunitari. È il dramma che stiamo vivendo in questo periodo; esso può essere risolto con leggerezza sostenendo che il lavoro è necessario a tutti e che tutti devono averne uno. Si tratta sicuramente di un'affermazione non contestabile, bisogna però tener conto del fatto che i mezzi per realizzare questo diritto non appaiono adeguati alle nostre aspettative. Tale situazione nasce dalle contraddizioni insite nella Carta Costituzionale, all'interno della quale - con un po' di leggerezza - sta scritto che l'Italia è "una Repubblica fondata sul lavoro" nonostante non si abbiano i mezzi per realizzare effettivamente questo obiettivo. (Gino Giugni - professore di diritto del lavoro presso l'Università di Bari, La Sapienza di Roma e la LUISS di Roma)*

*Ho così concluso l'appello che questa sera ho voluto indirizzare, più che ai miei naturali interlocutori istituzionali, a ciascuno di voi come persone, come cittadini, attivi nella società e nelle sue molteplici formazioni civili. Perché da ciascuno di voi può venire un impulso importante per il rilancio e un nuovo futuro dell'Italia. Lo dimostrano quei giovani che non restano inerti - dopo aver completato il loro ciclo di studi - nella condizione ingrata di senza lavoro, ma prendono iniziative, si associano in piccoli gruppi professionali per fare innovazione, creare, aprirsi una strada. (fonte: discorso del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano agli italiani del 31/12/2014)*

*Ho già scritto domenica scorsa che il Jobs Act non crea alcun nuovo posto di lavoro, semmai può distruggerne alcuni. Saranno infatti assunti altri precari per un periodo massimo di tre anni, con salari inizialmente assai bassi ma lentamente crescenti. Dopo tre anni gli imprenditori decideranno se assumerli con un contratto a tempo indeterminato ma fermo restando che non godranno - come invece ancora accade per i vecchi assunti - dell'articolo 18. Per i nuovi assunti il 18 non esiste più; ci sarà dunque una diversa contrattualità per lavoratori che fanno il medesimo lavoro nella medesima azienda. La questione potrebbe creare imbarazzi con la Corte costituzionale.*

*Il Jobs Act non crea dunque alcun posto di lavoro. Potrà forse promuovere i precari in dipendenti regolari di quell'azienda (ma senza articolo 18) concedendo contemporaneamente un forte risparmio agli imprenditori che saranno premiati con l'esenzione dai contributi e con la piena libertà di licenziare i neoassunti durante i primi tre anni ma anche dopo, contro pagamento di un indennizzo da trattare tra le parti. (Eugenio Scalfari, da Repubblica del 28/12/2014)*

*Le riforme del mercato del lavoro si collocano in un contesto di riforme strutturali che l'Italia dovrebbe effettuare per crescere economicamente ed aumentare l'occupazione. Il percorso di riforma del mercato del lavoro è iniziato nel 1997 con il pacchetto Treu, poi la legge Biagi del 2003, in seguito la legge Giovannini del 2013, e infine si è concluso con il Jobs Act e l'"abolizione" dell'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori ad opera del Governo Renzi. A grandi linee è stato questo il percorso seguito dai vari esecutivi per flessibilizzare il mercato del lavoro.*

*La flessibilità del lavoro, in entrata, ma soprattutto in uscita, contribuirebbe a ridurre il costo del lavoro per le imprese, riducendo sia i costi di licenziamento, sia il costo del fattore lavoro. Minori tutele lavorative*

portano infatti ad una riduzione dei salari reali (deflazione salariale), tali da rendere così i sindacati e i lavoratori più deboli sul piano della contrattazione. Su ciò ha influito molto anche la libertà di movimento dei capitali: “o accetti il salario che ti propongo o delocalizzo”, tertium non datur.

Riforme simili sono state effettuate in Francia con i loi travail, in Germania con il piano Hartz, in Spagna, Grecia, e Portogallo. Obiettivo finale, non era tanto l'aumento dell'occupazione e/o la crescita, quanto il recupero delle competitività sui mercati esteri, che è avvenuto tramite una riduzione del prezzo dei beni esportati. Svalutare il cambio, infatti, allo stato attuale delle cose ci è impossibile in quanto siamo in un regime di cambi fissi. Si svaluta così il salario (in gergo tecnico deflazione salariale), in una corsa al ribasso tra paesi europei, a scapito della domanda interna.

### **HANNO FUNZIONATO QUESTE RIFORME?**

Rispondiamo andando a guardare i dati

L'ISTAT, nel “Rapporto annuale 2019 – La situazione del Paese” certifica che sono aumentati i part time (1 milione in più rispetto al 2018) e i contratti a tempo determinato +760.000 rispetto al 2008. Inoltre gli occupati a tempo pieno sono calati di 876.000 unità, e le ore lavorate sono 2 miliardi in meno rispetto al periodo precedente alla crisi. Ricordiamo che per l'ISTAT è considerato occupato chi nella settimana di riferimento dell'indagine ha lavorato almeno un'ora.

### **L'occupazione è quindi si aumentata, ma quella precaria**

Occupiamoci ora della produttività. Secondo uno studio effettuato da Robert Gordon e Ian Dew-Becker in “The role of labor market changes in the slowdown of European productivity growth” la flessibilità del lavoro ha contribuito al calo della produttività. In alcuni passi leggiamo:

“I nostri risultati suggeriscono che almeno nel breve periodo imposte più basse e una deregolamentazione del mercato del lavoro innalzano la crescita dell'occupazione ma deprimono quella della produttività [...]. Riducendo le tutele legislative dei lavoratori, i sussidi di disoccupazione e le aliquote medie di imposta, i paesi provocano una diminuzione del tasso di crescita della produttività tale da cancellare in tutto o in parte i benefici di un'occupazione più alta [...]. La nostra analisi suggerisce che alcune riforme considerate prioritarie dall'Agenda di Lisbona potrebbero sì innalzare il tasso di occupazione, ma anche ridurre la produttività, determinando, come nelle nostre simulazioni, effetti trascurabili sul reddito pro capite”.

E ancora in “Experience, Innovation and Productivity. Empirical Evidence from Italy's Slowdown” di Francesco Daveri e Maria Laura Parisi troviamo:

“Queste modifiche legislative (il pacchetto Treu) dettero pieno riconoscimento legale a una quantità di forme contrattuali part-time e temporanee, alcune delle quali esistevano da prima, anche se confinate al mercato del lavoro non ufficiale. L'abbondanza di lavoro a buon mercato derivante da queste riforme monche ha determinato un declino del rapporto capitale/lavoro di equilibrio. Potrebbe anche aver scoraggiato la capacità innovativa di molti imprenditori, che sono stati posti a confronto con la tentazione irresistibile da adottare tecniche che usassero in modo intensivo i lavoratori part-time, la cui disponibilità sul mercato del lavoro era aumentata”.

Inoltre in “Alcune riflessioni sulle cause reali della crisi finanziaria”, Giuseppe Travaglini scrive:

“Il basso costo del lavoro ha agito da disincentivo per le imprese ad accrescere l'efficienza, rendendo profittevoli attività a basso valore aggiunto, altrimenti marginali [...]. La moderazione salariale quindi, oltre che deprimere le retribuzioni e i consumi, favorendo l'indebitamento, ha depresso l'investimento di qualità, i processi innovativi e la crescita della ricchezza nazionale”.

### **CONCLUSIONI**

In conclusione possiamo affermare che le riforme del mercato del lavoro non hanno arrecato giovamento all'economia italiana, anzi, hanno amplificato il calo di produttività (una risorsa meno preziosa viene usata peggio), e hanno inasprito la crisi di domanda che stiamo vivendo. Tali riforme andrebbero altresì applicate nelle fasi di espansione del ciclo economico e non nelle fasi di recessione, come invece è avvenuto.

E' quindi ora necessario fare un passo indietro, magari ristabilendo nei contratti collettivi un'indicizzazione, che tenga conto della produttività e dell'inflazione (scala mobile), e riabilitando l'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori. Inoltre sarebbe urgente ripensare radicalmente il progetto di integrazione europea, che scarica i costi sui lavoratori smantellando i diritti sociali e deflazionando i salari.

Articolo di Matteo Mariotti (Financecue.it 16/02/2020)

**LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI - TREVISO**

**SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo: LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

**Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**

**Seconda prova scritta – Tipologia A**

***Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte***

**PRIMA PARTE**

Negli ultimi due secoli, le istituzioni economiche e sociali dell'Occidente si sono immedesimate nel regime dell'economia di mercato, e in tempi recenti in molti paesi ci si è affidati sempre più ai privati nel meccanismo di distribuzione delle risorse, con una relativa e significativa limitazione dell'intervento pubblico.

Nonostante la crescente fiducia nel ruolo del mercato, non sempre questo è in grado di conseguire un risultato efficiente. Pertanto, lo Stato svolge tuttora un ruolo fondamentale nell'economia.

Il candidato, in base ai testi proposti e alle conoscenze pregresse, esponga le sue considerazioni sull'intervento dello Stato nell'economia, riflettendo in particolare sulle seguenti questioni:

- origini e caratteri del sistema misto;
- ruolo dello Stato nell'assicurare le precondizioni necessarie per il funzionamento del mercato e perseguire fini redistributivi e di stabilizzazione del reddito;
- intervento pubblico per aumentare l'efficienza del mercato, quando questo non riesca a garantire un'allocazione ottimale delle risorse.

**DOCUMENTO 1**

*“L'azione più importante dello stato si riferisce non a quelle attività che gli individui privati esplicano già, ma a quelle funzioni che cadono al di fuori del raggio d'azione degli individui, a quelle decisioni che nessuno compie se non vengono compiute dallo stato. La cosa importante per il governo non è fare ciò che gli individui fanno già, e farlo un po' meglio o un po' peggio, ma fare ciò che presentemente non si fa del tutto. [...] Da parte mia, credo che il capitalismo, saviamente governato, può probabilmente essere reso più efficiente di qualsiasi altro sistema ora in vista nel raggiungere obiettivi economici, ma che in se stesso è in molte guise estremamente criticabile”.*

*“I difetti più evidenti della Società economica nella quale viviamo sono l'incapacità a provvedere la piena occupazione e la distribuzione arbitraria e iniqua delle ricchezze e dei redditi [...] ritengo che vi siano giustificazioni sociali e psicologiche di disuguaglianza dei redditi e delle ricchezze, ma non di disparità tanto forti quanto quelle oggi esistenti”.*

Tratti da: J. M. Keynes, *Teoria generale dell'occupazione, dell'interesse e della moneta*.

**DOCUMENTO 2**

*“Come sintetizza Kenneth J. Arrow (Uncertainty and the welfare economics of medical care, «The American economic review», 1963, 53, 5, pp. 941-73), quando il mercato non è in grado di condurre a uno stato ottimale (come accade in un contesto di asimmetria informativa o d'incompletezza dei*

mercati), la società prenderà, almeno parzialmente, coscienza del problema e istituzioni sociali sorgeranno con il fine di migliorare gli esiti di mercato.

Le precedenti considerazioni spiegano per quale motivo in tutti i Paesi, e in particolare in quelli sviluppati, sia presente un sistema di protezione sociale strutturato. Ma la diversa lettura dei fallimenti di mercato, o dell'allontanamento dalle condizioni ottimali, spiega perché le concrete articolazioni siano anche molto differenziate”.

Tratto da: Roberto Artoni, Alessandra Casarico, *Il ruolo economico dello Stato*.

### DOCUMENTO 3

*“I Costituenti hanno fortemente voluto e ottenuto che la Costituzione della Repubblica non fosse - a maggior ragione nei suoi risvolti economici - il frutto di una teoria asetticamente ed impropriamente applicata alla realtà. In proposito, nel corso dell’Assemblea Costituente, i Costituenti hanno così stabilito:” Noi possiamo fissare i principi, possiamo stabilire le direttive entro le quali dovrà orientarsi il legislatore di domani, possiamo aprire la strada a questo legislatore, togliere alcuni limiti alla sua azione. In questo senso possiamo introdurre alcuni elementi di una economia nuova, possiamo predisporre l'intervento dello Stato nella vita economica, possiamo prevedere la necessità e la facoltà per lo Stato di attuare determinati piani generali che possano coordinare le diverse attività economiche secondo un'unica direttiva e rivolgere l'attività produttiva del Paese verso gli interessi delle grandi masse lavoratrici. Ma non solo possiamo fare questo; possiamo e già ve ne è cenno nel progetto di Costituzione, prevedere gli organi attraverso i quali lo Stato potrà concretare queste riforme e potrà attuare questi piani. [...]Il che è avvenuto”.*

Tratto da: Boscolo Anzelotti Matteo, *“Costituzione italiana ed economia globale”*, in *“Diritto Costituzionale”* 30 ottobre 2014.

### DOCUMENTO 4

*Art.41 Cost. “L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.”*

*La norma sembra distinguere due diversi momenti: il momento della scelta del tipo di attività economica da svolgere, e quello del suo concreto svolgimento. L'iniziativa sarebbe, quindi, libera, mentre l'attività economica subirebbe penetranti limitazioni, sia in negativo che in positivo, per il raggiungimento dei fini sociali. [...] La Costituzione riconosce che il libero mercato è un efficiente sistema di utilizzo delle risorse, ma non che comporti automaticamente anche un'equa e socialmente utile distribuzione delle risorse stesse. Per questo motivo richiede che l'attività economica (sia pubblica che privata) sia indirizzata e coordinata mediante opportuni programmi e controlli. In ogni caso l'indirizzo ed il coordinamento non possono mai sopprimere l'iniziativa individuale. [...] In Italia, si è preferito operare mediante programmazioni di settore o per obiettivi precisi e con una politica d'incentivi (sgravi fiscali, finanziamenti agevolati etc.) piuttosto che di controlli, anche al fine di tenere alto il livello di occupazione.*

Tratto da: [www.brocardi.it](http://www.brocardi.it) / Costituzione

## **SECONDA PARTE**

**Sulla base del testo pubblicato e di quanto appreso nel proprio corso di studi, il candidato scelga di rispondere a due dei seguenti quesiti.**

- Spesso l'intervento pubblico, anziché costituire una soluzione alle inefficienze del mercato può costituire esso stesso una fonte di nuovi fallimenti. Quali sono a tuo avviso le cause del fallimento dello Stato nel sistema economico?
  - Lo Stato, nell'esercizio della sua sovranità, si colloca rispetto ai privati in una posizione definita potestà d'imperio. Quali sono i significati che possiamo attribuire a questi termini?
  - In cosa consiste il Welfare State? In cosa differisce dal Welfare Mix?
  - In che senso il riconoscimento internazionale costituisce un elemento essenziale dello Stato?
-